



ESAMI DI STATO

A.S. 2017/2018

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO

DELLA CLASSE 5^a SEZIONE E

INDICE

	pagine
Profilo, composizione della classe ed esiti scolastici	4-5
Obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali	6-8
Profilo della classe in relazione agli obiettivi prefissati e raggiunti	9
Criteri e strumenti di verifica e valutazione	10-19
simulazione prove d'esame	20
Programmi Disciplinari	
Italiano	21-34
Latino e Greco	35-51
Inglese	52-55
Filosofia	56-61
Storia	62-73
Storia dell'arte	74-78
Matematica	79-81
Fisica	82-84
Scienze	85-90
IRC	91-95
Scienze motorie	96-99
Contenuti e tematiche pluridisciplinari	100-102
Attività CLIL e attività della classe	103
Alternanza scuola-lavoro	104

Allegati:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Liceo Classico Statale *Paolo Sarpi*
P.zza Rosate, 4 – Bergamo Tel. 035 237476 Fax 035 223594
Email: bgpc02000@istruzione.it pec: bgpc02000c@pec.istruzione.it
www.liceosarpi.bg.it



1. testi delle simulazioni di prima, seconda e terza prova
2. griglie di valutazione della prima, seconda e terza prova

1. PROFILO DELLA CLASSE

Il Consiglio di classe è composto dai seguenti docenti:

MATERIA	DOCENTE	Continuità (IV-V-1-2-3)
Italiano	Mauro Messi (coord.)	3, 5
Latino	Donatella Piccirilli	1-2-3-4-5
Greco	Donatella Piccirilli	1-2-3-4-5
Storia	Giorgio Mangini	3-4-5
Filosofia	Giorgio Mangini	3-4-5
Lingua straniera	Lita Gatti	2-3-4-5
Matematica	Angelina Di Marzo	4-5
Fisica	Angelina Di Marzo	4-5
Scienze	Claudia De Pascale	4-5
Storia dell'arte	Rafaella De Simone	4-5
Scienze motorie	Anna Carotenuto	1-2-3-4-5
Religione	Vincenzo Pasini	1-2-3-4-5

2. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

a. Elenco degli alunni

1	Amaddeo Alice	13	Maffioletti Ilaria
2	Amato Davide	14	Marchesi Federica
3	Bonetti Letizia	15	Pavesi Francesco
4	Bonvicini Rossella	16	Pellegrinelli Gloria
5	Buzzetti Chiara	17	Perego Andrea
6	Comi Alessandro	18	Pinotti Giovanni
7	Costa Federico	19	Poloni Giorgia
8	Crotta Michelle	20	Quarenghi Camilla
9	Elzi Camilla	21	Radavelli Irene
10	Finazzi Davide	22	Roncalli Elisa



11	Gelmi Nicola	23	Signorelli Nicolò
12	Ghilardi Anna	24	Vailati Enrico

Rappresentanti di classe degli studenti: Alessandro Comi; Ghilardi Anna. Rappresentante dei genitori nel CdC: Cima Lavinia

b. Gli alunni della classe provengono tutti dalla 4^a E. Un alunno si avvale di un PDP.

c. Hanno ripetuto delle classi: n° 8 alunni

3. ESITI SCOLASTICI

Classe prima: iscritti n°23 (22 nuovi iscritti + 1 ripetente)

Promossi: n°18

Non promossi: n° 3

Ritirati: n° 2

Classe seconda: iscritti n° 20 (di cui 2 ripetenti, uno dalla sezione F e uno dalla sezione E)

Promossi: n° 18

Non promossi: n° 0.

Ritirati: n°2

Classe terza: iscritti n° 26 (di cui 18 dalla precedente seconda E, 5 ripetenti tutti da sezioni diverse, 3 provenienti dalla seconda F smembrata)

Promossi: n° 24

Non promossi: n° 2 (esami di Settembre)

Classe quarta: iscritti n° 24

Promossi: n° 24

Non promossi: n°0

Classe quinta: iscritti n° 24 tutti provenienti dalla quarta E.

4. OBIETTIVI EDUCATIVI, COGNITIVI E COMPORTAMENTALI

La programmazione disciplinare generale e dei singoli ambiti è ispirata ai principi e alle linee della programmazione d'istituto (PTOF) e del Documento di programmazione del Collegio docenti. Il Consiglio dei docenti focalizza per la classe i seguenti obiettivi:

Obiettivi formativi

- Acquisire coscienza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti
- Acquisire consapevolezza delle mete comuni educative, formative e disciplinari
- Comportarsi in modo rispettoso nei confronti di tutti (compagni, docenti e personale scolastico)
- Acquisire la consapevolezza che ambienti, strutture, sussidi didattici della scuola costituiscono un bene comune e che gli allievi condividono la responsabilità di averne cura
- Acquisire una responsabilità collettiva, stabilendo rapporti collaborativi con i compagni e superando atteggiamenti di competitività negativa
- Sviluppare un approccio problematico, aperto e non emotivo nei confronti della realtà
- Rispettare orari e tempi della vita scolastica, consegne e scadenze connesse con il lavoro didattico
- Partecipare e collaborare attivamente e in modo responsabile a tutti i momenti del lavoro della classe nel riconoscimento della valenza didattico-cognitiva delle attività (spiegazione, interrogazione, discussione, assemblea)
- Consolidare un metodo di studio efficace ed autonomo
- Affinare il rigore linguistico e concettuale
- Consolidare un atteggiamento interdisciplinare nei confronti delle materie di studio.

Obiettivi cognitivi

Conoscenza: possedere conoscenze formali / astratte

- Conoscere gli argomenti dagli aspetti essenziali alla completezza di dati specifici e contestuali
- Conoscere il significato dei termini e il loro uso specifico
- Conoscere concetti, metodi, procedure e strumenti operativi delle diverse discipline in relazione ai contenuti dei relativi programmi.

Abilita': sapere utilizzare conoscenze dati in concreto e in contesti noti

- Comprendere e spiegare il contenuto di un argomento
- Individuare i nuclei centrali di un argomento
- Cogliere le articolazioni interne e i nessi logici di un argomento
- Distinguere tra fatti e interpretazioni
- Utilizzare consapevolmente le procedure e gli strumenti concettuali di ogni singola disciplina
- Analizzare un testo secondo gli strumenti di lettura e le tecniche specifiche delle singole discipline
- Sviluppare procedimenti dimostrativi e/o risolutivi in un contesto noto
- Comprendere, usare, definire il lessico specifico di ogni disciplina
- Produrre testi corretti a livello ortografico, morfosintattico, lessicale
- Operare analisi, sintesi e concettualizzazioni.

**Competenza: saper rielaborare dati conoscenze e competenze, utilizzarle ed esprimerle
anche in contesti nuovi o diversi dai noti**

- Correlare informazioni e dati relativi a discipline diverse in un quadro organico
- Sviluppare procedimenti dimostrativi e/o risolutivi in un contesto nuovo
- Proporre interpretazioni coerenti
- Usare un linguaggio adeguato alla situazione comunicativa
- Produrre testi chiari, strutturati e coerenti.

5. IMPEGNI DEGLI ALUNNI E DEGLI INSEGNANTI

Impegni degli alunni

- Frequentare assiduamente le lezioni e rispettare le norme che regolano il lavoro di classe e la vita d'istituto
- Rispettare le consegne, seguendo le indicazioni relative allo svolgimento del lavoro domestico, delle attività in classe e delle prove di verifica
- Seguire con attenzione tutte le attività in classe e far proprie le indicazioni didattico-metodologiche fornite dagli insegnanti

- Essere disponibili alla collaborazione con i compagni, superando atteggiamenti di competitività negativa
- Intervenire in modo pertinente nella ricerca comune dei percorsi di analisi e di risoluzione dei problemi, superando atteggiamenti di passività
- Essere coscienti delle proprie conoscenze e competenze, riconoscere eventuali difficoltà ed esprimerle
- Utilizzare in maniera ordinata ed efficace gli strumenti di lavoro di ciascuna disciplina
- Organizzare il proprio lavoro, svolgerlo con ordine, sistematicità e rigore
- Sforzarsi di mettere in relazione i contenuti delle diverse discipline
- Esprimersi con proprietà e formulare giudizi argomentati.

Impegni degli insegnanti

- Esplicitare e motivare gli obiettivi ed i percorsi formativi e cognitivi programmati
- Stimolare il progressivo sviluppo delle capacità di concettualizzazione e di sintesi, inducendo a giustificare le affermazioni, a produrre argomentazioni corrette, a formulare giudizi motivati
- Promuovere la partecipazione attiva con lezioni dialogate sollecitando interventi pertinenti rispetto a percorsi e problematiche
- Prevalere la centralità del testo rispetto alla presentazione manualistica
- Verificare e consolidare le conoscenze acquisite con attività svolte a casa e in classe
- Proporre costantemente la rielaborazione dei contenuti disciplinari
- Indurre a mettere in relazione i contenuti delle diverse discipline
- Stimolare la conoscenza e l'uso del lessico specifico
- Suscitare, alimentare e disciplinare interessi culturali anche al di là degli specifici contenuti disciplinari
- Indicare ed applicare in modo trasparente i criteri di valutazione
- Individuare situazioni di difficoltà, suggerire indicazioni per risolverle, attivare strategie per il recupero.

6. PROFILO DELLA CLASSE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI

La composizione del gruppo classe risulta particolarmente eterogenea in seguito ai numerosi nuovi inserimenti di alunni ripententi e/o provenienti da altre sezioni.

Tenuto presente questo dato, si può affermare che la classe abbia complessivamente raggiunto gli obiettivi educativi e comportamentali individuati dal consiglio di classe, anche se si è sempre rivelata piuttosto diversificata in ordine alla motivazione allo studio, alla preparazione raggiunta, alle attitudini personali, all'impegno e agli obiettivi didattici conseguiti.

E' possibile suddividere gli alunni in tre diverse fasce. Un ristretto gruppo di studenti, sulla base di più solide motivazioni che hanno portato ad un lavoro più sistematico, ha acquisito una buona capacità di rielaborazione dei contenuti proposti, anche in prospettiva pluridisciplinare. Questi alunni hanno dimostrato, nel corso del quinquennio, di aver assimilato e rielaborato i nuclei fondanti delle discipline e di possedere una buona conoscenza dei contenuti, buone competenze applicative e pertinente capacità di selezione, rielaborazione e approfondimento. Questi studenti sanno esporre in modo corretto ed efficace, rispettando i vari linguaggi specifici.

Un secondo gruppo, numericamente più ampio, si attesta sul livello di sufficienza. Questi alunni hanno migliorato il metodo di studio e l'impegno durante il percorso scolastico, nonostante mostrino ancora qualche incertezza nell'impiegare correttamente le conoscenze acquisite e nel sapersi orientare in modo autonomo di fronte a nuove richieste.

L'ultimo gruppo è costituito da studenti che hanno dimostrato un impegno discontinuo e un bagaglio di conoscenze e competenze non sempre adeguate, soprattutto nelle discipline classiche e in alcuni casi in quelle scientifiche.

Per quanto riguarda il profilo formativo, nell'arco del corso di studi, il comportamento è stato sostanzialmente corretto.

7. VALUTAZIONE: VOCI E LIVELLI

La valutazione non ha soltanto la funzione di controllo delle competenze degli studenti, di misurazione dei loro risultati, ma riveste anche il ruolo fondamentale di regolatore del processo di insegnamento – apprendimento scolastico.

Il voto che esprime la valutazione tiene conto delle seguenti voci:

Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.»

Il giudizio valutativo si esprime con un voto secondo la tabella “voci e livelli” del PTOF.

		VOTO	SIGNIFICATO DEL CODICE PER LA VALUTAZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
15/1	10/1			livello di acquisizione
5	0			
15	10	ECCELLENTE	<p>Conoscenza degli argomenti approfondita con integrazioni tematiche del tutto autonome.</p> <p>Abilità nello sviluppare analisi complesse, rigorose e originali.</p> <p>Piena padronanza della competenza nell'elaborare sintesi e valutazioni</p>	<p>approfondito</p> <p>originale</p> <p>critico e originale</p>

			documentate, personali e critiche	
14	9	OTTIMO	<p>Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici, contestualizzati.</p> <p>Abilità nello sviluppare analisi complesse e articolate in modo autonomo</p> <p>Competenza nell'elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche.</p>	<p>produttivo</p> <p>completo</p> <p>critico</p>
13	8	BUONO	<p>Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici ed elementi di contestualizzazione.</p> <p>Abilità nello sviluppare analisi in modo pienamente corretto e parzialmente autonomo</p> <p>Competenza di elaborare in modo parzialmente autonomo sintesi e valutazioni e di esprimersi in maniera appropriata e articolata</p>	<p>completo</p> <p>pienamente corretto</p> <p>parzialmente autonomo</p>
12	7	DISCRETO	<p>Conoscenza degli argomenti nei nuclei essenziali e nelle loro articolazioni</p> <p>Abilità nello sviluppare analisi puntuali ed applicazioni funzionali</p> <p>Competenza nel sintetizzare ed esprimere gli argomenti in modo puntuale e corretto</p>	<p>adeguato</p> <p>puntuale</p> <p>discreto</p>
			Conoscenza degli argomenti nei loro	essenziale

10/1 1	6	SUFFICIENTE	aspetti essenziali Abità nello sviluppare analisi pertinenti e applicazioni corrette. Competenza di sintesi e di espressione corretta e lineare degli argomenti	pertinente lineare
8/9	5	INSUFFICIENTE	Conoscenza solo parziale degli argomenti Abità approssimativa nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette Competenza lacunosa nel sintetizzare ed esporre argomenti	parziale approssimativo incerto
6/7	4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa degli argomenti Abità alquanto carente nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette Competenza inadeguata nel sintetizzare ed esporre argomenti	lacunoso carente inadeguato
4/5	3	GRAVISSIMAMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza assai scarsa degli argomenti, con gravi fraintendimenti Abità del tutto inadeguata nello sviluppare analisi coerenti e nel procedere ad applicazioni Competenza assai limitata nel sintetizzare ed esporre argomenti	scarso incoerente limitato

La valutazione del comportamento (voto di condotta) degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita della istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei

diritti e delle libertà degli altri.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo previsti dal PTOF posti in essere al di fuori di essa.

Tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo sulla maturazione e sulla crescita civile e culturale dello studente.

Il Consiglio di classe, in considerazione della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, tiene conto dei progressi e dei miglioramenti conseguiti dallo studente nel corso dell'anno.

Il voto di condotta, proposto dal coordinatore, è assegnato dal Consiglio di Classe (all'unanimità o a maggioranza) sulla base degli Obiettivi formativi comportamentali, degli Impegni degli alunni espressi nelle programmazioni dei consigli di classe e delle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Istituto, secondo i seguenti criteri:

- rispetto delle persone, del materiale e delle strutture scolastiche
- rispetto del regolamento d'istituto
- partecipazione all'attività didattica
- frequenza e puntualità

Per l'attribuzione del voto 10 dovranno essere soddisfatti almeno 5 dei descrittori sotto elencati.

Per l'attribuzione del voto 9 dovranno essere soddisfatti almeno 4 dei descrittori sotto elencati.

Per il voto 8 dovranno essere soddisfatti almeno 3 descrittori.

Per il voto 7 l'assegnazione può essere decisa in relazione al SOLO primo descrittore indicato o, in alternativa, qualora siano soddisfatti almeno 3 descrittori.

Per i voti 6 e 5 l'assegnazione sarà decisa qualora si verifichi 1 delle condizioni previste.

Griglia di valutazione e descrittori

10

In assenza di provvedimenti disciplinari individuali:

- a. Pieno e consapevole rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche
- b. Piena e consapevole acquisizione di un approccio problematico e aperto alla realtà
- c. Scrupoloso rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina e delle disposizioni di sicurezza
- d. Regolare e approfondito svolgimento delle consegne scolastiche, nel rispetto dei tempi stabiliti



e in piena autonomia, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.

- e. Interesse e partecipazione costanti a tutte le attività didattiche proposte, ivi comprese quelle di recupero e approfondimento.
- f. Ruolo propositivo all'interno della classe
- g. Costante disponibilità a collaborare e a lavorare in gruppo
- h. Frequenza puntuale e assidua, e presenza all'inizio di tutte le ore di lezione

9

In assenza di provvedimenti disciplinari individuali:

- b) Pieno rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche
- c) Acquisizione di un approccio problematico e aperto alla realtà
- d) Rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina e delle disposizioni di sicurezza
- e) Regolare svolgimento delle consegne scolastiche, nel rispetto dei tempi stabiliti e in autonomia, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.
- f) Interesse e partecipazione a tutte le attività didattiche proposte, ivi comprese quelle di recupero e approfondimento
- g) Ruolo positivo all'interno della classe
- h) Disponibilità a collaborare e a lavorare in gruppo
- i) Frequenza regolare e presenza all'inizio di tutte le ore di lezione

8

- a. Normalmente rispetta gli altri e le istituzioni scolastiche, salvo occasionali mancanze
- b. Rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina e delle disposizioni di sicurezza, salvo occasionali infrazioni
- c. Svolgimento delle consegne scolastiche, a volte non sempre puntuale e completo, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.
- d. Partecipazione discontinua e selettiva alle attività didattiche
- e. Frequenza discontinua e/o ritardi frequenti senza validi motivi o non giustificati tempestivamente

- f. Atteggiamento non sempre collaborativo verso i compagni e/o gli insegnanti
- g. Ammonizioni verbali da parte del Consiglio di Classe o di un insegnante per invitare ad un comportamento più corretto e a una maggiore attenzione e partecipazione
- h. Presenza sul registro di classe fino a un massimo di due note disciplinari

7

Violazione significativa del Regolamento di Disciplina e delle disposizioni di sicurezza posti in essere durante le attività curricolari ed extracurricolari, che preveda la nota sul registro di classe e/o l'allontanamento temporaneo dalla lezione.

OPPURE

- a) Impegno discontinuo e svolgimento saltuario delle consegne, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.
- b) Manifesto e sistematico disinteresse per alcune discipline; partecipazione selettiva alle attività scolastiche
- c) Rapporti conflittuali con compagni, insegnanti, personale della scuola
- d) Numerose assenze e/o ritardi senza validi motivi documentati o non giustificati in maniera tempestiva
- e) Utilizzo improprio e sistematico di entrate posticipate e/o uscite anticipate
- f) Uscite frequenti nel corso delle lezioni.

6

Violazione grave del Regolamento di Disciplina e delle disposizioni di sicurezza che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di 15 giorni.

5

Violazione gravissima del Regolamento di Disciplina e delle disposizioni di sicurezza che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica *per un periodo superiore a 15*

Il credito scolastico e il credito formativo vengono valutati secondo quanto stabilito dal PTOF.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Ai sensi dell'art.11 comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, sono individuati quali criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

- il voto di condotta dieci (in quanto misura dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo),
- l'aver ricoperto ruoli di rappresentanza all'interno degli organi collegiali (rappresentanti di classe, Consiglio di Istituto, Consulta Provinciale Studentesca, Comitato Studentesco) o all'interno del Consiglio Direttivo dell'Associazione Studenti;
- la partecipazione alle attività complementari e integrative d'istituto qui di seguito elencate:

MILLEGRADINI	Alunni che partecipano all'iniziativa
OPEN – DAY Sarpi	Alunni componenti della commissione Alunni che partecipano all'incontro di preparazione e a entrambe le giornate dell'iniziativa
DIBATTITI	Alunni che partecipano al progetto
RAPPRESENTANZA studenti nelle diverse COMMISSIONI	Alunni referenti delle varie commissioni
LETTURA dei CLASSICI	Partecipazione ad almeno 2/3 degli incontri
AGON	Alunni vincitori o che si qualificano a fasi successive
CERTIFICAZIONE di Latino e Greco	Alunni che ottengono la certificazione
SECONDA LINGUA STRANIERA	Partecipazione ad almeno 2/3 degli incontri
POTENZIAMENTO matematica classi terza e quarta liceo	Tutti gli alunni che seguono l'attività
SQUADRA di Matematica	Tutti i componenti
OLIMPIADI della MATEMATICA	Alunni che si qualificano a fasi successive
GIOCHI della CHIMICA	Alunni che si qualificano a fasi successive
OLIMPIADI della FILOSOFIA	Alunni che si qualificano a fasi successive
ECDL	Alunni che ottengono la certificazione; Alunni che hanno frequentato il corso di preparazione anche

	in caso di mancato conseguimento della certificazione
BERGAMO-SCIENZA	Alunni che partecipano agli incontri di formazione e alla presentazione dell'attività
SUMMER SCHOOL	Alunni che partecipano ad almeno 2/3 degli incontri
PLS: PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE	Alunni che partecipano ad almeno 2/3 degli incontri.
PROGETTO TEATRO	Alunni che partecipano al progetto
COMMISSIONE ELETTORALE	Alunni componenti della commissione
ATTIVITA' SPORTIVE interne all'istituto	Alunni che superano la selezione e si qualificano a fasi successive.
ALTRE INIZIATIVE E ATTIVITA'	Secondo le modalità eventualmente indicate nella relativa circolare su indicazione della Commissione PTOF.

N.B. Le attività relative al Musli, Archeostage e Stage linguistici all'estero, rientrando nelle attività di Alternanza Scuola Lavoro, non rientrano fra le attività che danno luogo a credito scolastico.

Al termine dell'anno scolastico un'apposita comunicazione ricorderà tutte le attività interne all'istituto per le quali era stata prevista l'attribuzione del credito.

Credito formativo

Debitamente documentate, sono considerate qualificate esperienze che danno luogo a credito formativo le seguenti attività:

1 Ambito didattico:

- conseguimento dei diplomi di certificazione PET, FIRST, CAE, DELF, GOETHE, DELE, ecc. o anche la sola partecipazione al corso di preparazione pur in caso di mancato conseguimento della certificazione stessa.
- partecipazione (purché preceduta da un adeguato percorso di preparazione effettuato presso il Liceo) o piazzamento a *certamina* o concorsi promossi da enti accreditati;
- periodi (intero anno scolastico o sue frazioni) di permanenza all'estero, con attestati conseguiti presso scuole straniere nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca internazionale.

2 Ambito artistico:

- frequenza di corsi regolari presso i Conservatori di musica o l'Istituto Superiore di Studi musicali di Bergamo;
- esperienze almeno annuali in bande musicali, cori, compagnie teatrali/scuole di recitazione, accademie di danza.

3 Ambito sportivo:

- partecipazione a gare, a livello agonistico, provinciali, regionali, nazionali o internazionali, tenendo presente che verranno ritenuti validi soltanto gli attestati rilasciati da associazioni sportive riconosciute dal CONI. Non verranno riconosciute come crediti formativi le iscrizioni ai corsi delle varie associazioni sportive esistenti sul territorio e tanto meno i vari "Saggi" di fine corso, anche se patrocinati dal CONI o da enti di promozione sportiva.

4 Ambito sociale:

- esperienze di volontariato significative e prolungate nel tempo (ad esempio, almeno due settimane per le attività svolte nell'ambito dei Centri Ricreativi Estivi; una settimana, anche non continuativa, per le attività di volontariato quale il servizio prestato presso la CRI o enti analoghi; ecc.), documentate da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i tempi entro cui tale servizio si è svolto.

In presenza di almeno due delle sopraccitate esperienze (comprese nella voce credito scolastico e/o credito formativo), anche lo studente la cui media dei voti è pari o si attesta al di sotto dello 0,5 della relativa fascia di oscillazione ottiene il punteggio più elevato, sempre all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.

Le esperienze extrascolastiche svolte vanno rese note, a cura dello studente, al coordinatore e ai docenti delle discipline interessate entro la data del consiglio di classe di maggio; i documenti che le attestano devono essere consegnati entro il 15 maggio all'ufficio di segreteria didattica della scuola.

Il Consiglio di Classe stabilirà in sede dello scrutinio finale se essi si attengono alle indicazioni della scuola.

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio

1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti Credito scolastico (Punti)

Media dei Voti	Credito Scolastico		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3 – 4	3 – 4	4 – 5
$6 < M \leq 7$	4 – 5	4 – 5	5 – 6
$7 < M \leq 8$	5 – 6	5 – 6	6 – 7
$8 < M \leq 9$	6 – 7	6 – 7	7 – 8
$9 < M \leq 10$	7 – 8	7 – 8	8 – 9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fine dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

8. SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Nel corso dell'anno sono state svolte simulazioni di prove d'esame, secondo le tipologie previste dall'esame di stato.

Per la prima prova sono state proposte agli allievi tutte le tipologie previste dall'esame di stato.

E' stata effettuata una simulazione di seconda prova per greco.

Per entrambe le simulazioni di terza prova effettuate, è stata adottata la tipologia della trattazione sintetica di argomenti (tipologia A), ritenuta la più adatta alle caratteristiche del corso di studi e alle attitudini degli allievi.

Simulazioni della prima prova: 23 Gennaio 2018

Simulazione seconda prova: 05 Marzo 2018

Simulazione terza prova: 06 Dicembre 2017 (latino, storia, storia dell'arte, fisica); ore concesse tre

Simulazione terza prova: 26 Aprile 2018 (filosofia, inglese, matematica, scienze); ore concesse tre.

Non sono state effettuate simulazioni del colloquio d'esame.

Per la valutazione delle prove di simulazione sono stati adottati i criteri stabiliti nella programmazione di istituto.

L'alunno con PDP ha usufruito di tempo aggiuntivo in tutte e tre le prove di simulazione.

Le griglie utilizzate per la valutazione delle prove sono allegate al presente documento

Si allegano al documento i testi delle simulazioni di prima, seconda e terza prova.

9. PROGRAMMI DISCIPLINARI

MATERIA ITALIANO

PROGRAMMA SVOLTO

PROF. MAURO MESSI

PROFILO DELLA CLASSE ED OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe, nel suo complesso, ha seguito l'attività didattica con continuità e attenzione, raggiungendo per lo più gli obiettivi cognitivi stabiliti nella programmazione d'inizio anno. Alcuni alunni hanno dimostrato particolare serietà, interesse, capacità propositiva; altri hanno avuto un atteggiamento meno attivo e più ricettivo, ma comunque diligente; si è riscontrato tuttavia anche qualche caso in cui l'impegno e l'attenzione sono risultati piuttosto selettivi e discontinui.

Nel complesso gli studenti hanno acquisito un metodo di lavoro sufficientemente autonomo e una sufficiente capacità espositiva; conoscono il pensiero e le opere dei principali autori della letteratura italiana studiati e sanno perlopiù analizzare un testo inserendolo nel contesto storico-culturale in cui si colloca; alcuni hanno maturato anche una discreta capacità di approfondimento e di rielaborazione personale.

Per quanto riguarda specificamente le competenze e capacità legate alla scrittura, qualche difficoltà permane per un ristretto numero di studenti, che mostra una certa fatica nel rispettare le consegne e nell'articolare un discorso omogeneo, criticamente fondato e sintatticamente complesso.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI ITALIANO*

Giacomo Leopardi

(settembre-ottobre, 14 ore)

* Testo adottato: Luperini-Cataldi-Marchiani-Marchese *il nuovo La scrittura e l'interpretazione* ed.rossa Palumbo ed. fascicolo *Leopardi il primo dei moderni*, vol.5 (fino ai Vociani), vol.6 (da Ungaretti); Dante *Paradiso* edizione a scelta.

I tratti salienti della biografia leopardiana. Le componenti e le fasi dell'elaborazione concettuale del pensiero di Leopardi: pessimismo storico, cosmico, progressivo; la teoria del piacere; il concetto di noia

Dai *Canti*:

Ultimo canto di Saffo, pg.105
L'infinito, pg.111
La sera del dì di festa, pg.113
A Silvia, pg.120
Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, pg.131
La quiete dopo la tempesta pg.137
Il sabato del villaggio, pg.143
A se stesso, pg.152
La ginestra, pg.163

Dalle *Operette morali*:

Dialogo della Natura e di un Islandese, pg.57
Dialogo di Cristoforo Colombo e di Pietro Gutierrez pg.63
Dialogo di Tristano e di un amico, pg.68

Dallo *Zibaldone*:

La poetica del vago e dell'indefinito fotocopia
La sofferenza dell'uomo e l'universo pg.34 (paragrafo 3)

La Scapigliatura

(novembre, 3 ore)



Coordinate storico-culturali: il termine *Scapigliatura*; le radici storiche e culturali; le principali personalità (pg.58-60; pp.118-120; pp.325-327)

Emilio Prada *Preludio* fotocopia

Arrigo Boito *Lezione di anatomia* pg.fotocopia

Igino Ugo Tarchetti *Memento* pg.fotocopia

Giosuè Carducci

(novembre, 4 ore)

L'evoluzione ideologica e letteraria: il pensiero e la poetica.(pp.350-368)

Da *Rime nuove*:

Pianto antico fotocopia

San Martino fotocopia

Da *Odi barbare*:

Nella piazza di San Petronio pg.359

Alla stazione. In una mattina d'autunno, pg.361

Il Verismo e Giovanni Verga

(novembre-dicembre, 12 ore)

Il Positivismo e il naturalismo francese. Il verismo italiano (pp.60-63; pp.87-88)

Verga: vita, opera e pensiero. La tecnica narrativa di Verga: la regressione; lo straniamento. L'ideologia verghiana. Il verismo di Verga e il naturalismo di Zola.(pp-158-166; pp.169-213; pp.256-268)

Da *Vita dei campi*.

Lettera prefazione all'*Amante di Gramigna*, pg.174

Rosso Malpelo, pg.178

La lupa pg.189

Fantasticheria pg.193

I Malavoglia: struttura dell'opera; tecniche narrative; rappresentazione di spazio e tempo; l'ideologia di fondo: la religione della famiglia; l'ideale dell'ostrica e il fascino del progresso. lettura di:

Prefazione pg.257;

Mena e compare Alfio pg.267; pp.278-279

L'inizio dei Malavoglia pg.272

L'addio di 'Ntoni pg.281

Da *Novelle rusticane*

La roba pg.201

Libertà pg.207

Caratteri generali del Decadentismo europeo
--

(dicembre, 2 ore)

L'origine del termine. La visione del mondo. La poetica. Temi e miti della letteratura decadente.
(pp.64-70)

C.Baudelaire *Corrispondenze* pg.337

A.Rimbaud *Vocali* pg.317

P.Verlaine *L'arte poetica* pg.314;

Gabriele D'Annunzio

(dicembre-gennaio, 10 ore)



Il vivere inimitabile. Le fasi della produzione dannunziana: carducciana-verista; estetica; crepuscolare; superomistica; notturna. L'evoluzione del pensiero. (pp.428-433, pp.446-460, pp.470-490)

Da *Il piacere*.

L'attesa dell'amante pg.452

L'asta pg.455

Da *Notturmo*

Visita al corpo di Giuseppe Miraglia pg.448

Alcyone: struttura dell'opera e suo significato. Lettura, analisi e commento di:

Lungo l'Affrico nella sera di Giugno fotocopia

La sera fiesolana, pg.473

La pioggia nel pineto, pg.476

Le stirpi canore pg.482

Meriggio pg.483

Stabat nuda aestas fotocopia

Nella belletta pg.487

Giovanni Pascoli

(gennaio-febbraio, 9 ore)

Biografia; le raccolte poetiche, i temi della poesia pascoliana; le soluzioni formali. (pp.374-385; 388-394; pp.399-414; pp.419-423)

Da *Il fanciullino*

Il poeta fanciullino pg.377

Da *Myricae*:

Lavandare p.405

Patria p.407

X Agosto p.409

L'assiuolo, p.411

Temporale p.413

Novembre p.414.

Il lampo pg.420

Dai *Poemetti*:

Digitale purpurea, pg.388

Dai *Canti di Castelveccchio*:

Il gelsomino notturno, pg.380

Le avanguardie e il futurismo

(febbraio, 2 ore)

Caratteri generali del futurismo; le principali personalità (pp.569-573; pp.966-972)

F.Marinetti *Il primo manifesto del Futurismo* p.572; *Manifesto tecnico della letteratura futurista*.
(fotocopia)

Aldo Palazzeschi: *Chi sono?* pp.968 *E lasciatemi divertire!* pg.969;

I crepuscolari e i vociani

(marzo, 4 ore)



I crepuscolari: origine del termine e suo significato; la poetica crepuscolare; le principali personalità (pp.943-958)

G.Gozzano: *La signorina Felicita* pg.950; *Totò Merumeni* (fotocopia);

S.Corazzini: *Desolazione del povero poeta sentimentale* pg.945

M.Moretti: *A Cesena* (fotocopia)

I vociani: temi e poetica; le principali personalità pp.973-983

C.Sbarbaro *Taci, anima stanca* pg.975; *Io che come un sonnambulo* pg.978

C.Rebora *Voce di vedetta morta* pg.982

Luigi Pirandello

(marzo, 8 ore)

Vita, pensiero e poetica; le fasi della produzione letteraria; i grandi temi: il vitalismo; il relativismo conoscitivo; l'umorismo; le maschere. (pp.666-683; pp.701-724; pp.729-733; pp.736-737; pp.756-770)

Dall' ***Umorismo***:

La vita, la forma e l'essenza dell'umorismo pg.679;

La differenza tra umorismo e comicità pg.681;

Dalle ***Novelle per un anno***:

Il treno ha fischiato, pg.705;

Tu ridi pg.711;

C'è qualcuno che ride pg.716

Da ***Il fu Mattia Pascal***:



Le due premesse pp.767

Lo strappo nel cielo di carta pg.768

Da *I sei personaggi in cerca d'autore*

Visione di una selezione di scene dalle Teche Rai

Italo Svevo

(marzo, 8 ore)

La vita e l'opera; la formazione culturale. Il pensiero. La poetica, i modelli e lo stile; l'evoluzione della figura dell'inetto (pp.806-811; 814-825; 831-833)

Da *Una vita:*

Alfonso e Macario pg.816

Da *Senilità*

L'inizio del romanzo pg.822

L'ultimo appuntamento con Angiolina pp.826

La metamorfosi di Angiolina pp.831

La coscienza di Zeno: il nuovo impianto narrativo; il trattamento del tempo; le vicende; l'inattendibilità di Zeno narratore; l'inetto come abbozzo d'uomo.

La morte del padre pg.851

La proposta di matrimonio pg.855

La salute di Augusta pg.880

Giuseppe Ungaretti

(marzo-aprile, 6 ore)



La vita e l'opera; la poetica; l'evoluzione della poesia (pp.88-97; pp.126-148)

L'Allegria: titolo e struttura; i temi; la parola pura; lettura, analisi e commento di

In memoria pg.131;

I fiumi pg.134;

San Martino del Carso pg.137;

Veglia pg.140;

Mattina pg.141

Soldati pg.141

Commiato pg.142

Girovago pg.144

Il porto sepolto fotocopia

Sentimento del tempo: titolo e struttura; i temi e la dimensione barocca; lettura, analisi e commento di:

Caino pg.94.

Il dolore: struttura e temi

Non gridate più pg.96

Umberto Saba

(aprile, 5 ore)

L'ambiente familiare e la formazione culturale; Il *Canzoniere*: la struttura, i fondamenti della poetica; i temi principali; le caratteristiche formali (pp.97-100, pp.160-163, pp.191-196)

Dal *Canzoniere*:

A mia moglie pg.165;

Città vecchia pg.170



Amai pg.190

Preghiera alla madre pp.183

Eugenio Montale

(aprile, 9 ore)

La vita e le opere. Il male di vivere e la ricerca del varco. I modelli la poetica e lo stile: la poetica degli oggetti; l'aridità e la prigionia esistenziale; il culto dei valori umanistici e la donna salvifica; la società massificata. L'evoluzione del pensiero e della poesia (pp.206-220; pp.225-235, pp.243-253)

Ossi di seppia: struttura, temi e significato. Lettura, analisi e commento di:

I limoni, fotocopia

Merigiare pallido e assorto, pg.215

Non chiederci la parola, pg.217;

Spesso il male di vivere ho incontrato, pg.219;

Le occasioni: il contesto storico; le figure femminili; lo stile e il correlativo oggettivo. Lettura, analisi e commento di:

La casa dei doganieri, pg.230

Nuove stanze pg.233

La Bufera e altro: Montale e la storia; Da Clizia a Volpe

La primavera hitleriana, pg.278;

L'anguilla, pg.283

Il sogno del prigioniero, pg.290

Satura e l'ultimo Montale: l'ultima fase poetica: caratteri generali; temi e opere. Lettura, analisi e commento di:



Ho sceso, dandoti il braccio pg.245

L'alluvione ha sommerso il pack dei mobili pg.246

Si deve preferire pg.252

Spenta l'identità pg.253

L'evoluzione della prosa e Italo Calvino

(maggio 4 ore)

Introduzione: la narrativa da Svevo alla seconda guerra mondiale; il Neorealismo.

Italo Calvino: vita e opera; costanti e variabili della ricerca letteraria; le fasi della composizione di Calvino; Calvino e la sfida del labirinto (816-828; 830-845)

I fase: il "Neorealismo"

Il sentiero dei nidi di ragno: la componente realistica e la componente fantastica; lettura e commento di:

Pin si smarrisce pg.825

La lotta partigiana nelle parole di Kim fotocopia

La fine del romanzo fotocopia

II fase: gli anni Cinquanta

La giornata di uno scrutatore: lo scacco dell'ideologia

Le riflessioni di Amerigo pg.830

III fase: il ritorno alla scienza

Le cosmicomiche: il titolo, scienza e mito

Tutto in un punto pg.838

IV fase: la letteratura combinatoria

Le città invisibili: significato dell'opera

Olivia pg.841

V fase: gli anni Ottanta e la necessità della ricerca

Palomar: significato dell'opera

La contemplazione delle stelle pg.843

L'evoluzione della poesia nel Novecento

(maggio 2 ore prima del 15/05; 4 ore dopo il 15/05)

Poetiche e poesie tra 1950 e 2000: analisi delle figure di Caproni, Luzi, Giudici, Sanguineti, Rossetti attraverso la lettura di alcuni testi esemplari

Dante Alighieri

(da novembre a maggio, 21 ore)

Dal ***Paradiso***:

Lettura integrale in classe, parafrasi e commento dei canti:

I, III, VI, XI, XV, XVII, XXXIII.

METODO

Rispetto ad un apprendimento manualistico di profili di epoche e di gallerie d'autori si è privilegiata la lettura diretta e l'analisi dei testi, dalla quale partire per sviluppare lo studio storico-letterario dei momenti e delle figure fondamentali della nostra tradizione.

La selezione dei contenuti è stata dettata dal criterio della rilevanza e dell'interesse tematico, della dimensione letteraria e dell'accessibilità di lettura di opere o di passi.

È stata utilizzata pressoché esclusivamente la lezione frontale come momento introduttivo alla lettura dei testi, per fornire le coordinate storico-culturali, le ipotesi interpretative, le informazioni tecniche. Il lavoro in classe ha avuto come scopo quello di sviluppare le capacità di comprensione, analisi, interpretazione dei testi e degli argomenti, cercando nel contempo di suscitare l'interesse e il coinvolgimento degli alunni.

Il recupero e il consolidamento delle abilità di scrittura sono stati affidati ai momenti previsti dalla programmazione d'istituto (settimana di pausa didattica, recupero in itinere), alla correzione collettiva delle verifiche e degli esercizi svolti a casa o in classe.

STRUMENTI DIDATTICI

Manuali in adozione, fotocopie fornite dall'insegnante, libri d'autore consultabili presso la biblioteca della scuola o altre biblioteche cittadine.

STRUMENTI DI VERIFICA

La valutazione si è basata su due prove scritte e due prove orali per il trimestre e tre prove scritte e tre prove orali per il pentamestre.

Tutte le prove scritte sono state strutturate su modello della prima prova dell'esame di stato, con la possibilità sempre di scegliere tra tipologia A, B, C, e D. In particolare per la tipologia A nel corso del triennio *si è concessa e talvolta incentivata la possibilità di svolgere tutti i quesiti dell'analisi e l'approfondimento in un unico testo continuo*, questo al fine di poter valutare con maggior precisione la strutturazione di un discorso complesso ed articolato con gli opportuni connettivi logico-sintattici.

CRITERI DI VALUTAZIONE



Le prove in classe sono state valutate seguendo le griglie stabilite dall'area disciplinare e riportate nel presente documento con il testo di simulazione di prima prova.

Le prove orali invece hanno accertato la conoscenza e la correttezza dei contenuti e dei riferimenti testuali, la capacità di analizzare un testo individuandone i diversi livelli e di contestualizzarlo, la capacità di riflessione critica, di rielaborazione personale, di chiarezza e proprietà espositiva.

I voti per l'orale sono stati assegnati sulla base delle schede di valutazione previste dal PTOF.



A.S. 2017 / 2018

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE 5 SEZ. E

MATERIA LATINO

Prof.ssa Donatella Piccirilli

<p>OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>La classe risulta articolata in modo piuttosto eterogeneo. Ad un gruppo iniziale formato da alunni della sezione E si sono aggiunti alunni provenienti da altra sezione, più un gruppo consistente di alunni ripetenti (otto), provenienti da sezioni diverse. Alcuni alunni hanno dimostrato impegno e serietà nel lavoro scolastico, oltre che interesse e spirito di iniziativa. Altri hanno recepito le proposte didattiche con una disposizione meno attiva, talvolta impegnandosi in modo discontinuo e selettivo.</p> <p>Per quanto riguarda l'approccio alla traduzione del testo gran parte degli alunni ha raggiunto una accettabile padronanza delle strutture linguistiche della lingua latina, seppure con sfumature differenti. Pochi alunni hanno acquisito notevoli competenze traduttive, manifestatesi nella capacità di comprensione globale del testo e nella resa in lingua italiana. In alcuni casi gli alunni hanno saputo modulare e affinare le proprie capacità interpretative, giungendo ad affrontare anche traduzioni impegnative sul piano strutturale e contenutistico. Gran parte degli studenti ha raggiunto un'accettabile comprensione delle strutture linguistiche, seppure con alcune incertezze nel riconoscimento delle più complesse strutture morfosintattiche della lingua; difficoltà che talvolta inficiano la comprensione esatta e puntuale del testo e la conseguente resa in italiano.</p> <p>Allo stesso modo la classe presenta delle differenze nell'approccio culturale e letterario ai testi proposti: alcuni studenti hanno dimostrato competenze interpretative e critiche di profilo più alto, mentre altri tendono ad una assimilazione di carattere più contenutistico e mnemonico, non sempre rielaborata e posseduta con certezza.</p>
--------------------------------	---

<p>CONTENUTI E TEMPI</p>	<p>Letteratura di età augustea</p>	<p>Orazio (15 ore):</p> <ul style="list-style-type: none"> • La vita e le opere. Satire, Epodi, Odi, Epistole. • Introduzione alla satira latina. Le origini: Lucilio • <i>Satire</i>: 1,6, vv. 44-88 in latino (Libertino patre natus). <p style="text-align: center;">1,9 (Il seccatore) lettura integrale in latino</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Epistole</i>: 1,11 (La strenua inertia) in latino; • <i>Odi</i>: I,1 (La dedica a Mecenate) <li style="padding-left: 20px;">I, 20 (Il vino di Sabina) <li style="padding-left: 20px;">I,9 (Lascia il resto agli dei) <li style="padding-left: 20px;">I,11 (Carpe diem) <li style="padding-left: 20px;">I, 23 (Alla fanciulla Cloe) <li style="padding-left: 20px;">II,10 (Aurea mediocritas) <li style="padding-left: 20px;">II,14 (Fugaces labuntur anni) <li style="padding-left: 20px;">III,30 (Non omnis moriar) <p>Approfondimento: <i>Orazio e l'etica del vino</i> letture critiche da A. La Penna, <i>Orazio e la morale mondana europea</i>.</p> <p>Le odi sono state lette in latino. L'ode 4, 11 è stata letta in italiano</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Ars Poetica</i>: vv.-1-23 in italiano • <i>Epistole</i>: 1,4 in italiano <p>L'elegia (6 ore)</p> <p>Tibullo</p> <ul style="list-style-type: none"> • La vita e le opere • <i>Elegia</i> 1, 1 Lettura integrale in latino <p>Propertio</p> <ul style="list-style-type: none"> • La vita e le opere • <i>Elegia</i> I, 1 lettura integrale in latino <p>Ovidio:</p>
--------------------------	------------------------------------	---

	<p>Letteratura di età giulio- claudia</p>	<p>Letteratura e principato. Seneca il vecchio e le <i>declamationes</i> (1 ora).</p> <p>Seneca: filosofia e politica in età imperiale (20 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> • La vita e le opere • La scoperta dell'interiorità. Contributi critici di C. Marchesi e A. Traina. • I <i>Dialogi</i> e la saggezza stoica. (<i>De providentia, De constantia sapientis, De ira, De vita beata, De otio, De tranquillitate animi, De brevitae vitae, Consolationes</i>); • Il filosofo e la politica: <i>De clementia</i>. • <i>Epistulae ad Lucilium</i> • Le tragedie (caratteri generali). • La satira menippea <i>Apokolokyntosis</i> <p>Lecture in latino o in italiano</p> <p>La riflessione sul tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>De brevitae vitae</i> lettura in latino paragrafo 1-2-3-5 • <i>Epistulae ad Lucilium</i> : I,1 (Solo il tempo ci appartiene) in latino 47, 1-13(Anche gli schiavi sono esseri umani) in latino. • <i>Epistulae ad Lucilium</i> : 7, 48 in italiano • <i>De clementia</i> capitolo II in italiano <p>Lucano e il poema epico: (4 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> • La vita e le opere. Le fonti su Lucano. • la <i>Pharsalia</i> • Proemio, vv. 1-7 (in latino) • Letture antologiche. <ul style="list-style-type: none"> • L'eroe "nero" 1, vv.183-227 • Un annuncio di rovina dall'oltretomba, 6, vv-776-820 • Nessun Dio veglia su Roma, 7, vv. 440-459 (in italiano) <p>Persio e la satira (1 ora)</p>
--	---	--

	<p>Letteratura di età flavia</p>	<p>Quintiliano e l'oratoria (3 ore di cui 1 dopo il 15 maggio)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Notizie biografiche (cenni), opere • <i>De causis corruptae eloquentiae</i> • <i>Institutio oratoria</i> : proemio, 1-5 (Occorre formare l'oratore fin dall'infanzia) in italiano 10,1,27-34 (Leggere la poesia e la storia) in italiano II, 2, 4-8 (il maestro ideale)in italiano 12,1-13 (l'oratore deve essere onesto) in italiano 1,2,18-22 (Vivere alla luce del sole) in latino <p>Marziale e l'epigramma (4 ore) L'epigramma dal mondo greco a Marziale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Notizie biografiche e opere • <i>Epigrammi</i>: I, 1; I, 4; I, 10; I, 29; III, 7; III, 26; III, 32; V, 9; V, 34; V, 56; (in latino) • <i>Epigrammi</i>: I,3; I,7; I, 30; III, 30; V,20 (in italiano)
--	--------------------------------------	--

	<p>Età di Nerva e Traiano</p>	<p>Giovenale e la satira (3 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Notizie biografiche e opere • <i>Satire</i>, I, vv.1-30 (E' difficile non scrivere satire) <i>Satire</i>, lettura integrale della satira VII <p>I testi sono stati letti in italiano</p> <p>Tacito e la storiografia (6 ore di cui 2 dopo il 15 maggio)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Notizie biografiche e opere • Il problema della decadenza dell'oratoria (<i>Dialogus de oratoribus</i>); biografia ed etnografia (<i>Agricola, Germania</i>); la storia del principato (<i>Historiae, Annales</i>) • <i>Dialogus de oratoribus</i>, paragrafi 28-29-30 (Insegnamenti nelle scuole) in italiano • <i>Agricola</i>, proemio, 1-3 ; 30, 1-31, 3 42,5-6;43 La morte di Agricola e l'ipocrisia di Domiziano 30-32 Discorso di Càlgaco (in italiano) • <i>Germania</i>, 18-19 (Il matrimonio) in latino • <i>Annales</i> <p>4, 1 Il ritratto di Seiano in italiano 1, 6-7 Il ritratto indiretto di Tiberio in italiano ; 11, 37-38 La morte di Messalina in italiano; 14, 2-10 Nerone fa uccidere Agrippina in latino e italiano (in latino in lettura autonoma); 16, 18-19 (La morte di Petronio) in latino 4,32-33, Scrivere storia in un'epoca senza libertà</p>
--	-------------------------------	---

	<p>Letteratura nell'età degli Antonini</p>	<p>Apuleio e il romanzo (4 ore, di cui 1 ore dopo il 15 maggio)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Notizie biografiche e opere • I <i>Metamorphoseon libri</i>: struttura, modelli, livelli di lettura. Lettura integrale autonoma in italiano • Metamorfosi, I,1: proemio III, 24-25 (Lucio diventa asino) in italiano; IV, 32-33(Psiche sposerà un mostro crudele) in latino V, 21-23 (Psiche vede lo sposo) in italiano XI, 13-15 (Il significato delle vicende di Lucio) in italiano <p>Dopo il 15 maggio si riprenderà la lettura in latino o/e in italiano di alcuni testi di Apuleio, Quintiliano e di Tacito (<i>totale di 3 ore</i>)</p>
<p>METODI E STRUMENTI</p>	<p>Nel corso delle lezioni l'insegnante ha fornito agli studenti le coordinate storico-culturali di riferimento ai testi, cercando anche di stimolare la partecipazione e la diretta costruzione della lezione da parte degli studenti stessi. Si è cercato di stimolare, attraverso la lettura dei testi in latino o in traduzione, la riflessione sulle diverse problematiche linguistiche, culturali e letterarie di cui il testo è portatore, la elaborazione di problemi critici e di ipotesi risolutive. Ci si è, quindi, basati soprattutto sul concetto di centralità del testo, inteso anche in chiave metodologica, come luogo di scoperta e di riflessione anche autonoma. Si è soprattutto insistito, oltre che sulla lettura dei testi in prosa, anche sulla produzione poetica di età imperiale e sulle problematiche connesse al concetto di traduzione di un testo poetico.</p> <p>Per alcuni argomenti, inoltre, sono state promosse letture individuali autonome, per consentire agli studenti di consolidare un metodo di studio solido e di sperimentare approcci critici al sapere.</p> <p>Gli strumenti utilizzati sono stati il manuale di storia della letteratura in adozione (G.B. Conte- E. Pianezzola, <i>Forme e contesti della letteratura latina</i>, Le Monnier, voll. 2-3), testi d'autore e letture critiche fornite in fotocopia dall'insegnante.</p>	

<p>VERIFICHE</p>	<p>Nelle prove scritte del primo periodo gli studenti hanno tradotto brani di autori studiati nel corso dell'anno scolastico. Per quanto concerne la valutazione dell'orale si sono effettuate interrogazioni orali e verifiche scritte di varia tipologia, quali analisi testuali e trattazione sintetica di quesiti in preparazione alla terza prova d'esame. Nel secondo periodo sono state svolte due prove scritte di tipologia mista di analisi testuale e commento.</p> <p>E' stata svolta una simulazione della terza prova.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>La valutazione degli studenti si è articolata in valutazione <u>in itinere</u> delle singole prove e valutazione <u>sommativa</u>, espressa a fine trimestre e a fine anno scolastico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione in itinere. Le prove di verifica della traduzione hanno accertato la capacità di riconoscere correttamente le strutture morfosintattiche del brano proposto, di comprenderne il significato, di fornirne una resa italiana coerente. Le prove orali hanno accertato la correttezza e la pertinenza dei contenuti, la capacità di contestualizzare, analizzare e sintetizzare e di riproporre le conoscenze con chiarezza e proprietà espositiva. • Valutazione sommativa: essa ha considerato il livello di partenza, i risultati in itinere, i progressi compiuti, l'impegno profuso, la partecipazione attiva al lavoro scolastico, l'autonomia nello studio, l'acquisizione di un metodo di studio autonomo e critico. <p>Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si rimanda alla griglia generale del PTOF e a quelle specifiche del gruppo disciplinare allegate al presente documento.</p>



A.S. 2017 / 2018

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE 5 SEZ. E

MATERIA GRECO

Prof. ssa Donatella Piccirilli

OBIETTIVI
RAGGIUNTI

La classe risulta articolata in modo piuttosto eterogeneo. Ad un gruppo iniziale formato da alunni della sezione E si sono aggiunti alunni provenienti da altra sezione, più un gruppo consistente di alunni ripetenti (otto), provenienti da sezioni diverse. Alcuni alunni hanno dimostrato impegno e serietà nel lavoro scolastico, oltre che interesse e spirito di iniziativa. Altri hanno recepito le proposte didattiche con una disposizione meno attiva, talvolta impegnandosi in modo discontinuo e selettivo.

Per quanto riguarda l'approccio alla traduzione del testo gran parte degli alunni ha raggiunto una accettabile padronanza delle strutture linguistiche della lingua latina, seppure con sfumature differenti. Pochi alunni hanno acquisito notevoli competenze traduttive, manifestatesi nella capacità di comprensione globale del testo e nella resa in lingua italiana. In alcuni casi gli alunni hanno saputo modulare e affinare le proprie capacità interpretative, giungendo ad affrontare anche traduzioni impegnative sul piano strutturale e contenutistico. Gran parte degli studenti ha raggiunto un'accettabile comprensione delle strutture linguistiche, seppure con alcune incertezze nel riconoscimento delle più complesse strutture morfosintattiche della lingua; difficoltà che talvolta inficiano la comprensione esatta e puntuale del testo e la conseguente resa in italiano. Allo stesso modo la classe presenta delle differenze nell'approccio culturale e letterario ai testi proposti: alcuni studenti hanno dimostrato competenze interpretative e critiche di profilo più alto, mentre altri tendono ad una assimilazione di carattere più contenutistico e mnemonico, non sempre rielaborata e posseduta con certezza.



<p>CONTENUTI E TEMPI</p>	<p>La Commedia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La commedia arcaica: la città sulla scena, origine e evoluzione (6 ore) • Aristofane: vita, opere. Il poeta e il suo pubblico. L'ero comico -Lettura integrale di commedie a scelta <i>tra Nuvole, Vespe, Uccelli Donne all'assemblea, Acarnesi, Rane.</i> Lettura e commento in greco <i>Le Vespe</i> vv. 1-76 • La commedia di mezzo • La commedia nuova e Menandro (3 ore) : l'autore e le opere Letture antologiche da <i>Il Misanthropo, L'arbitrato</i>
------------------------------	------------------------	---

	<p>Poesia in età ellenistica</p>	<p>Caratteristiche dell'ellenismo; la corte di Alessandria e le nuove istituzioni della cultura, la nascita del libro, dall'oralità alla scrittura; caratteri della nuova poesia; generi letterari (2 ore)</p> <p>Callimaco (6 ore, di cui 1 dopo il 15 maggio) :</p> <ul style="list-style-type: none"> • vita, opere e poetica; caratteri dell'arte callimachea. Le polemiche letterarie • <i>Aitia</i> fr.1 Pfeiffer : il prologo dei Telchini; fr. 67,1-14; 75,1-55 Pf., Aconzio e Cidippe; fr.110, 1-64 Pf. , la chioma di Berenice (in italiano) • <i>Inni</i> : Inno per i lavacri di Pallade, vv.1-51 : Inno ad Apollo III, 100-112 (in italiano) • <i>Giambi</i>: giambo I e giambo XIII • <i>Epigrammi</i> : II A Eraclito; VII A Teeteto; XXVII Ad Arato (in greco) <p>XIX Sulla tomba di un giovinetto; XXXV Autoepitafio (in italiano)</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Ecale</i>, fr.40; 69; 74 Hollis : una vecchietta, un giovane eroe, due cornacchie (testi in traduzione italiana) <p>Apollonio Rodio e l'epica ellenistica (4 ore):</p> <ul style="list-style-type: none"> • la vita e le opere • <i>Argonautiche</i> : struttura; confronto con il modello epico tradizionale. La figura di Medea <ul style="list-style-type: none"> - proemio, I, 1-22, confronto tra i diversi "proemi " dell'opera e il ruolo dell'autore. - I, 519-556 (la partenza della nave Argo); III, 275-298 (l'amore di Medea per Giasone); III, 616-664, 744-824 (la grande notte di Medea) - Tutti i testi sono stati letti in italiano
--	----------------------------------	--

		<p>Teocrito e la poesia pastorale (4 ore di cui una dopo il 15 maggio) :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vita e opere. La poetica • Gli <i>Idilli</i>. Idillio VII, <i>Le Talisie</i>, 1-51 Idillio XI, <i>Il Ciclope</i> Idillio XV, <i>Le Siracusane</i>, 1-99 (dopo il 15 maggio) <p>I testi sono stati letti in italiano</p>
	Epigramma	<p>Epigramma (4 ore, di cui 1 dopo il 15 maggio)</p> <p>Scuola dorica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leonida: A.P. VI, 205; A.P. VII, 295 ; VI 302 • Anite: AP VII,215; VII,202; IX,313; VII 190 • Nosside: AP V,170; VI, 275 (in italiano) <p>Scuola ionico-alessandrina:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Asclepiade: XII, 50 (in greco) V, 64; V 153; XII, 46 (in italiano) <p>Scuola fenicia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Meleagro, l'Ovidio greco, V, 198; V, 147; VII, 476. • La Corona di Meleagro, AP. IV, 1, 1-16

	<p>La storiografica ellenistica.</p>	<p>Polibio (1 ora) :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vita e opere. La concezione della storia. La concezione politica, la teoria delle costituzioni. La costituzione romana.
	<p>La cultura di età imperiale. La retorica</p>	<p>Plutarco e il genere biografico (1 ora)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le <i>Vite parallele</i>: struttura, caratteristiche, finalità <p>Anonimo del <i>Sublime</i> (2 ore) :</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'autore e la sua opera • Definizione di sublime, le cinque fonti del sublime, -Lettura in italiano: Le cinque fonti del sublime <p>La seconda sofistica:</p> <p>Luciano (2 ore) :</p> <p>L'autore e le opere.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Storia vera</i>, Il proemio; I, 1- 4; I, 14-16 L'esercito di Endimione re della luna, I, 30-33 La balena (in italiano) • Dai <i>Dialoghi dei morti</i>: Caronte, Hermes ed altri morti (in italiano)
	<p>Il romanzo</p>	<p>Il romanzo greco (1 ora dopo il 15 maggio) e i suoi autori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Origine del genere, tipologie; elementi caratterizzanti nella struttura e nelle situazioni narrative

	<p>La prosa filosofica</p>	<p>Platone, il dialogo filosofico (13 ore). -La cronologia degli scritti platonici</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Apologia</i>: struttura e contenuti. 17a, 17b, 17c, 18a, 18b,18c, 18e, 19a; 19b, 19c, 19e, 20a, 20b, 20c, 20e; 21a; 21b, 21c, 21e, 22°, 22b, 22c, 22d; 28a, 28b 41c, 41d, 41e, 42a. • <i>Protagora</i>, Il mito di Prometeo, 320d-322a • <i>Simposio</i>, 189e-190a (il mito dell'androgino); 203b-204a, (Amore figlio di Poros e Penia) <p>I brani sono stati tradotti dal greco</p>
	<p>La tragedia greca</p>	<p>Euripide, <i>Medea</i> (15 ore di cui 1 dopo il 15 maggio) Lettura integrale della tragedia. In greco sono stati letti e tradotti i seguenti passi:</p> <p>vv. 1-130: prologo vv. 214-258: primo episodio (la rhesis di Medea) vv. 271-334: primo episodio (il dialogo tra Medea e Creonte) vv. 446_568: secondo episodio (il dialogo tra Medea e Giasone) vv. 1002-1080: quinto episodio (il monologo di Medea)</p> <p>Testi: Euripide, <i>Medea</i>, a cura di C. Azan e V. Fascia, ed. Simone, Napoli, 2002</p> <p>Euripide, <i>Medea</i>, introduzione di V. Di Benedetto, traduzione di E. Cerbo, Milano, 1997</p>

<p>METODI E STRUMENTI</p>	<p>Nel corso delle lezioni l'insegnante ha fornito agli studenti le coordinate storico-culturali di riferimento ai testi, cercando anche di stimolare la partecipazione e la diretta costruzione della lezione da parte degli studenti stessi. Si è cercato di stimolare, attraverso la lettura dei testi in latino o in traduzione, la riflessione sulle diverse problematiche linguistiche, culturali e letterarie di cui il testo è portatore, la elaborazione di problemi critici e di ipotesi risolutive. Ci si è, quindi, basati soprattutto sul concetto di centralità del testo, inteso anche in chiave metodologica, come luogo di scoperta e di riflessione anche autonoma</p> <p>Per alcuni argomenti, inoltre, sono state promosse letture individuali autonome, per consentire agli studenti di consolidare un metodo di studio solido e di sperimentare approcci critici al sapere.</p> <p>Gli strumenti utilizzati sono stati il manuale di storia della letteratura in adozione, Rossi-Nicolai, <i>Lezioni di letteratura greca</i>, vol.III, Le Monnier, il testo integrale di Euripide, <i>Medea</i>, edizione scolastica, a cura C. Azan, e V. Fascia; Platone, dai <i>Dialoghi</i> selezione di brani scelti in particolare dall'<i>Apologia</i>, testi d'autore e letture critiche fornite in fotocopia.</p>
<p>VERIFICHE</p>	<p>Nelle prove scritte del primo e del secondo periodo gli studenti hanno tradotto principalmente brani di autori studiati nel corso dell'anno scolastico. Per quanto concerne la valutazione dell'orale si è optato per interrogazioni orali e verifiche scritte di varia tipologia, quali prove di accertamento delle conoscenze, analisi testuali e trattazione sintetica di quesiti in preparazione alla terza prova d'esame.</p>

<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>La valutazione degli studenti si è articolata in valutazione in itinere delle singole prove e valutazione sommativa, espressa a fine trimestre e a fine anno scolastico.</p> <ul style="list-style-type: none">• Valutazione in itinere : le prove di verifica della traduzione hanno accertato la capacità di riconoscere correttamente le strutture morfosintattiche del brano proposto, di comprenderne il significato, di fornirne una resa italiana coerente. Le prove orali hanno accertato la correttezza e la pertinenza dei contenuti, la capacità di contestualizzare, di analizzare e sintetizzare e di riproporre le conoscenze con chiarezza e proprietà espositiva.• Valutazione sommativa: essa ha considerato il livello di partenza, i risultati in itinere, i progressi compiuti, l'impegno profuso, la partecipazione attiva al lavoro scolastico, l'autonomia nello studio, l'acquisizione di un metodo di studio autonomo e critico. <p>Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si rimanda alla griglia generale del PTOF e a quelle specifiche del gruppo disciplinare allegate al presente documento.</p>
-------------------------------	--

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE 5 liceo SEZ. E MATERIA: Inglese

PROF.SSA: Lita Gatti

METODOLOGIA	<p>Linea portante della metodologia di insegnamento è stato il raggiungimento da parte dell'allievo di una competenza comunicativa. Per raggiungere tale obiettivo, a seconda del compito, ci si è servito di un approccio metodologico diversificato di tipo funzionale-nozionale-comunicativo e TBL attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lezione frontale e dialogica • cooperative learning; TBL • visione di film in lingua originale, esercitazioni online individualizzate • slides, mappe e schemi.
STRUMENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo / Eserciziari - CD / DVD - PC, videoproiettore - Laboratorio informatico, cuffie wireless
VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Due prove scritte nel primo periodo e tre nel pentamestre (di cui la simulata di terza prova) di diversa tipologia: semistrutturate, strutturate, saggio breve • Due prove orali per periodo, di cui una d'ascolto per il primo periodo. Una valutazione assegnata secondo la lezione svolta dagli studenti stessi ai propri compagni, tramite lavori di gruppo e presentazioni in ppt
RECUPERO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dall'insegnante della classe per tutto l'anno in corso <u>in itinere</u> attraverso spiegazioni, correzioni compiti e verifiche, attività differenziate; 2. Durante la <u>settimana di sospensione didattica</u>, dal 29 gennaio al 3 febbraio.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Per la produzione orale: competenza comunicativa, correttezza grammaticale, padronanza del lessico specifico, disinvoltura espositiva e capacità di operare collegamenti. - Per la produzione scritta: correttezza linguistica e padronanza lessicale, scorrevolezza e coerenza interna del testo, conoscenza dei contenuti, argomentazione critica e logica, capacità di operare collegamenti.
Libri di testo: SPIAZZI, TAVELLA	<p>The Romantic Age</p> <ul style="list-style-type: none"> • The Historical and Social Context

<p>ONLY CONNECT vol. 1 e 2</p> <p>ED. ZANICHELLI</p> <p>Integrato da slides: docente studenti</p> <p>* Nome autore + e tx= vita e testo</p> <p>*Nome autore + tx= testo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • The literary context (4.7, 4.8) • William Wordsworth e poesie t39, t41, t42: lettura, traduzione, analisi • George Gordon Byron e t46 (lettura, traduzione, analisi) <p>- How to write an essay</p> <p>- Revision: what is poetry (definition, genres and subgenres)</p> <ul style="list-style-type: none"> – John Keats e poesia t48: lettura, traduzione, analisi – Jane Austen: correzione compiti vacanze (per gruppo) + t51: lettura, traduzione, analisi <p>- Narrative techniques: The novel</p> <p>- The novel of manners</p> <p>FILM: Pride and Prejudice</p> <hr/> <p>The Victorian Age</p> <ul style="list-style-type: none"> • The Historical and Social Context • The literary context (5.4, 5.5, 5.6, 4.8) • R. L. Stevenson: FILM: Doctor Jeckill and Mister Hide • Oscar Wilde: TEATRO “The picture of Dorian Gray” (compito vacanze per gruppo) • Walt Whitman e poesie t68, t69 (lettura, traduzione, analisi) • Emily Dickinson e poesie “I'm nobody” + t70, t71 e t72 (lettura, traduzione, analisi) <hr/> <p>The Modern Age</p> <ul style="list-style-type: none"> • The Historical and Social Context • The literary context (6.6, 6.7, 6.8, 6.9, 6.10) • The War Poets: t75 + t76 (lettura, traduzione, analisi) • W.B. Yeats t73 • W. H. Auden t80 • Ezra Pound, The imagism movement • F. Scott Fitzgerald “The Great Gatsby” (compito vacanze per gruppo) • Virginia Woolf: FILM “The hours” • James Joyce “The Dubliners” (compito vacanze per gruppo) • George Orwell t92 e The distopian novel (1984) <hr/> <p>The Present Age</p>
---	---



- **The Historical and Social Context**
- **The literary context (4.7, 4.8)**
- The Modern drama (linee essenziali) e Waiting for Godot (Theatre of the Absurd) by Beckett
- J. Kerouac and the beat generation + t106 (lettura, traduzione, analisi)
- H. Kureishi, FILM “My beautiful laundrette”: la letteratura postcoloniale

PROVE ORALI (speaking): PUNTEGGIO TOTALE 10 – SUFFICIENZA: 6

DESCRITTORI	GIUDIZI	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> • Non sa sostenere l'interazione se non in modo sporadico e limitato. • Comprende solo qualche messaggio di uso comune in maniera molto limitata e con fraintendimento. • Esposizione molto spesso incomprensibile per errori strutturali, lessicali e di 	Gravemente	3-4
<ul style="list-style-type: none"> - Sostiene l'interazione con difficoltà e chiede frequentemente spiegazioni. - Comprende i messaggi di uso comune in maniera frammentaria e/o superficiale e in ogni caso limitata. 	Insufficiente	5
<ul style="list-style-type: none"> • Sostiene l'interazione con qualche incertezza ma con conoscenza degli elementi fondamentali. • Comprende globalmente i messaggi di uso comune pur con difficoltà applicative. 	Sufficiente	6
<ul style="list-style-type: none"> - Sostiene l'interazione in maniera piuttosto sicura e con una discreta conoscenza e comprensione dei contenuti. - Comprende globalmente i messaggi e buona parte del loro lessico. - Esposizione disinvolta e chiara, ma talvolta imprecisa in pronuncia, 	Discreto	7
<ul style="list-style-type: none"> • Sostiene l'interazione e comprende globalmente i messaggi e il lessico usato senza particolare difficoltà. • Buona padronanza dei mezzi espressivi con esposizione scorrevole, chiara, con lessico appropriato e abbastanza ricco. 	Buono	8
<ul style="list-style-type: none"> • Sostiene l'interazione e comprende totalmente i messaggi senza difficoltà, rivelando conoscenze ampie ed approfondite. • Esposizione fluida, corretta, con lessico preciso e ricco e con riferimenti transdisciplinari. 	Ottimo	9-10
<ul style="list-style-type: none"> • Ottima padronanza della lingua usata in maniera disinvolta anche in situazioni complesse. 	/	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE WRITING – TIPOLOGIA TERZA PROVA

	Livelli di valore/ valutazione	Punteggio corrispondente a ciascun livello in quindicesimi	Punteggio corrispondente a ciascun livello in decimi
CONOSCENZA dei contenuti disciplinari in relazione agli argomenti richiesti con rielaborazione critica	Gravi lacune	≤ 4	1
	Qualche lacuna di rilievo	5	2
	Sufficiente	6	3
	Discreto	7	3,5
	Buono	8	4



CORRETTEZZA E PROPRIETA' LINGUISTICA: linkers, lessico, spelling, sintassi, layout, grammatica	Ottimo	9	5
	Insufficiente	≤1	1
	Sufficiente	2	2
	Discreto	2,5	2,5
	Buono	3	3
CAPACITA' DI SINTESI	Ottimo	4	4
	Insufficiente	≤1	<1
	Sufficiente	2	1

MATERIA: FILOSOFIA
PROF. GIORGIO MANGINI

PROGRAMMA SVOLTO

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Lo svolgimento del programma di Filosofia, al termine del percorso triennale, ha portato la classe a conseguire buoni risultati per alcuni obiettivi significativi:

- ricostruire il contesto storico e la specificità filosofica di autori e questioni affrontate;
- cogliere i concetti principali del pensiero filosofico e il loro sviluppo;
- comprendere le posizioni filosofiche dal punto di vista concettuale, tematico, argomentativo e linguistico;
- usare categorie specifiche e storicamente pertinenti.

Rispetto a tali obiettivi, tra gli studenti esistono differenti livelli. Nel suo insieme la classe sa affrontare positivamente gli argomenti, anche se in modi differenziati: un gruppo ristretto ripropone in modo essenziale e referenziale i contenuti; la parte più ampia della classe sa argomentare in modo corretto e pertinente, mentre un terzo e più ristretto gruppo è in grado di esprimere e articolare i contenuti di studio in modo strutturato, efficace e rigoroso.

Manuale: N. Abbagnano, G. Fornero, *La ricerca del pensiero*, Paravia 2012, voll. 2B, 3A e 3B.

TEMPI E CONTENUTI

Settembre – ottobre 2017

UNITA' 1: L'IDEALISMO TEDESCO

HEGEL

Cap. 1, I capisaldi del sistema hegeliano



1. La vita
2. Gli scritti
3. Il giovane Hegel
4. Le tesi di fondo del sistema
5. Idea, natura, e spirito: le partizioni della filosofia
6. La dialettica
7. La critica delle filosofie precedenti

Cap. 2. La *Fenomenologia dello Spirito*

1. La “fenomenologia” e la sua collocazione nel sistema hegeliano
2. Coscienza
3. Autocoscienza
4. Ragione
5. Lo spirito, la religione e il sapere assoluto

Cap. 3, L'*Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*

1. La logica
2. La filosofia della natura
3. La filosofia dello spirito
4. Lo spirito soggettivo
5. Lo spirito oggettivo
6. La filosofia della storia
7. Lo spirito assoluto

Novembre 2017

UNITA' 2: IL POSITIVISMO

COMTE

La vita e le opere

La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze



La sociologia
La dottrina della scienza
Empirismo e razionalismo in Comte
La divinizzazione della storia dell'uomo

Dicembre 2017 – gennaio 2018

UNITA' 3: CONTEMPORANEI E CRITICI DI HEGEL

FEUERBACH

Vita e opere
Il rovesciamento dei rapporti di predicazione
La critica alla religione
La critica a Hegel
L'uomo è ciò che mangia: l'odierna rivalutazione del materialismo di Feuerbach
L'importanza storica di Feuerbach

SCHOPENHAUER

1. Le vicende biografiche e le opere
2. Le radici culturali
3. Il «velo di Maya»
4. Tutto è volontà
5. Dall'essenza del mio corpo all'essenza del mondo
6. Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere
7. Il pessimismo
8. La critica alle varie forme di ottimismo
9. Le vie della liberazione dal dolore
10. Dalla sfortuna al successo

Febbraio 2018 – marzo 2018



UNITA' 4: I MAESTRI DEL SOSPETTO

MARX

1. La vita e le opere
2. Le caratteristiche generali del marxismo
3. La critica al misticismo logico di Hegel
4. La critica allo Stato moderno e al liberalismo
5. La critica all'economia borghese
6. Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale
7. La concezione materialistica della storia
8. Il *Manifesto del partito comunista*
9. *Il capitale*
10. La rivoluzione e la dittatura del proletariato
11. Le fasi della futura società comunista

Aprile 2018

NIETZSCHE



Cap. 1, *La demistificazione delle illusioni della tradizione*

1. Vita e scritti
2. Le edizioni delle opere
3. Filosofia e malattia
4. Nazificazione e denazificazione
5. Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche
6. Le fasi del filosofare nietzscheano
7. Il periodo giovanile
8. Il periodo "illuministico"

Cap. 2, *Il periodo di Zarathustra e l'ultimo Nietzsche*

1. Il periodo di Zarathustra
2. L'ultimo Nietzsche

Maggio 2018

UNITA' 5: NOVECENTO

FREUD

1. Un «maestro del sospetto»
2. Freud prima della psicanalisi
3. Il caso della signorina O.: verso la psicanalisi
4. La nascita della psicanalisi
5. Sogno e «lapsus» come forme del desiderio
6. Il bambino psicanalitico: un piccolo «perverso»
7. Verso la costruzione di una «meta-psicologia»
8. Al di là del principio del piacere: la critica della psicanalisi panedonistica
9. La seconda topica dell'apparato psichico: es, io e super-io
10. L'uomo: un animale nevrotico e infelice. Il disagio della civiltà

WITTGENSTEIN

- 1 Vita e scritti
- 2 Fatti e linguaggio
- 3 Tautologie e logica
- 4 La filosofia come critica del linguaggio
- 5 La teoria dei giochi linguistici
- 6 La filosofia come autoterapia
- 7 L'eredità del "primo" Wittgenstein
- 8 L'eredità del "secondo" Wittgenstein



MATERIA: STORIA
PROF. GIORGIO MANGINI
PROGRAMMA SVOLTO

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nel suo insieme la classe ha saputo conseguire alcuni obiettivi significativi:

- individuare la specificità dei periodi storici studiati;
- delineare la complessità delle strutture della storia e dei relativi tempi/spazi (economia, società, istituzioni, ecc.);
- presentare i temi di studio in modo adeguato;
- raffrontare momenti e periodi diversi della storia per fare emergere paralleli appropriati e specificità irriducibili;
- utilizzare in modo corretto il lessico disciplinare per cogliere e definire le differenze strutturali dei diversi periodi storici.

Gli allievi hanno seguito con attenzione e partecipazione lo svolgimento dell'attività didattica, affrontando in modo continuo gli impegni di studio e mostrando autentico interesse per la disciplina. Ciò ha portato al conseguimento degli obiettivi sopra richiamati, che la maggior parte degli allievi ha saputo cogliere con discreti e in alcuni casi buoni risultati, esprimendosi in modo corretto ed efficace. Un gruppo più ristretto di allievi ha saputo conseguire ottimi risultati attraverso una significativa competenza disciplinare, espressa in forme linguistiche rigorose.

Testo: M. MANZONI, F. OCCHIPINTI, *Storia. Scenari Documenti Metodi*, vol. 2: *Dalla seconda metà del Seicento all'Ottocento*, Einaudi 2012.

Capitolo 11: L'Italia unita

1: Il Piemonte di Cavour

Il governo D'Azeglio e il ruolo di Cavour

Il governo Cavour e la sua ispirazione riformista

Libera Chiesa in libero Stato

2: Cavour e la questione italiana

La guerra di Crimea: un'occasione per denunciare il caso italiano



L'area mazziniano-democratica e la spedizione di Sapri
La nascita della Società nazionale italiana
Alla ricerca del sostegno militare della Francia: il trattato di Plombières

3: La Seconda guerra di indipendenza

Le vittorie franco-piemontesi sugli austriaci: l'armistizio di Villafranca
I plebisciti e le annessioni nell'Italia centrale

4: La liberazione del Mezzogiorno

Garibaldi e la spedizione dei Mille
La "dittatura democratica" di Garibaldi, le rivolte contadine
La conquista garibaldina dell'Italia meridionale, i timori di Cavour
L'incontro di Teano

5: Il nuovo Stato italiano e la Destra storica

I liberali moderati al Governo dello Stato unitario
La linea politica "piemontesista"
Lo sviluppo del nord ed il "destino" del sud
Il brigantaggio meridionale

6: Il compimento dell'Unità

La questione romana e lo spostamento della capitale a Firenze
L'annessione del Veneto, la liberazione di Roma
La legge delle Guarentigie e la reazione di Pio IX
Verso il governo della Sinistra storica

7: L'Italia della Sinistra storica

La composizione della Sinistra e il suo programma di governo
Il fenomeno del trasformismo
Tra riforme e involuzione conservatrice
La politica economica all'insegna del protezionismo
L'industrializzazione al Nord, la crisi agraria, l'emigrazione
La "questione meridionale"
La politica estera di Depretis: la Triplice Alleanza, l'iniziativa coloniale



8: *L'età crispina*

La “democrazia autoritaria” di Crispi

Le organizzazioni dei lavoratori

Il movimento dei Fasci siciliani

L'espansione coloniale in Africa e la caduta di Crispi

9: *La crisi di fine secolo*

Le difficoltà politico-istituzionali e la proposta di Sonnino

Dalla repressione antipopolare al Governo della Sinistra liberale

Capitolo 12: Capitalismo e imperialismo nel tardo Ottocento

1: *Lo scenario economico di fine Ottocento*

Gli squilibri del progresso

La crisi di sovrapproduzione

La “grande depressione”

Il ruolo crescente dello Stato nell'economia

2: *Una nuova fase del capitalismo*

La Gran Bretagna, “capitale” mondiale della finanza

Le nuove strutture del capitalismo: trust, cartelli, *holding*

3: *La seconda rivoluzione industriale*

L'età dell'acciaio

Il settore chimico, l'invenzione del motore a scoppio, il petrolio

L'energia elettrica

4: *L'intervento delle banche e dello Stato*

Il ruolo propulsivo delle banche

L'intreccio fra capitale industriale e capitale finanziario

Lo Stato “interventista”

La “quarta generazione” industriale: i Paesi in ritardo

5: *La crisi agraria in Europa e l'emigrazione*

Contro la crisi: l'agricoltura europea fra modernizzazione e protezionismo

Le correnti migratorie

Fattori diversi a favore dell'emigrazione

6: L'affermazione dell'imperialismo

Le caratteristiche generali

I movimenti nazionalisti

Le ideologie razziste e il valore riconosciuto alla razza

L'idea dello Stato forte all'interno e nella politica estera

Testo: M. MANZONI, F. OCCHIPINTI, *Storia. Scenari Documenti Metodi*,
vol. 3: *Il Novecento e la storia contemporanea*, Einaudi 2012.

Capitolo 2: Verso la crisi degli equilibri

3: L'Italia giolittiana

La svolta liberale

L'apertura ai ceti popolari e alle loro rappresentanze politico-sindacali

Le condizioni favorevoli allo sviluppo economico

La modernizzazione della società italiana, il ruolo delle forze popolari

I limiti dello sviluppo e il persistente divario tra Nord e Sud

Contro la politica giolittiana, dentro il partito liberale e fuori

L'ascesa del nazionalismo

La conquista della Libia e le sue ripercussioni nel Partito socialista

La continuità del riformismo giolittiano: il suffragio universale maschile

Il patto Gentiloni e la partecipazione dai cattolici al voto

Da Giolitti a Salandra

Capitolo 3: La prima guerra mondiale

1: Lo scoppio del conflitto

Tensioni e contrasti in un clima di “pace armata”

L’attentato di Sarajevo e l’inizio dello scontro

La dimensione “mondiale” della guerra

Nell’opinione pubblica prevalgono le posizioni favorevoli alla guerra

2: Una guerra mai vista

I nuovi armamenti

Come la “nuova” guerra condiziona la vita all’interno degli Stati

Dalla previsione della guerra-lampo...

...alla guerra di logoramento: i soldati in trincea

3: L’Italia dalla neutralità all’intervento

Il tema del confronto: partecipare o no alla guerra, se sì, da quale parte?

Due schieramenti compositi: gli interventisti....

...e gli antiinterventisti

La trattativa segreta del governo

Il Parlamento di fronte alle scelte dell’esecutivo

L’Italia in guerra: si apre un nuovo fronte

4: Gli scontri tra il 1915 e il 1916

Gli eventi principali sui diversi fronti

La fine degli entusiasmi patriottici, la dura disciplina militare

Le difficoltà del “fronte interno” e la ripresa dei movimenti pacifisti

5: Il 1917, anno di svolta

La crisi della Russia, investita dal processo rivoluzionario

Un fatto decisivo: l’intervento degli Stati Uniti

La stanchezza diffusa e il rifiuto della guerra

La disfatta dell’esercito italiano a Caporetto

La pace senza annessioni e senza indennità della Russia

I “Quattordici punti” del presidente Wilson

6: Le ultime fasi della guerra e la conclusione della pace

Il crollo degli Imperi centrali



I trattati di pace e il nuovo quadro geopolitico dell'Europa
Nasce la Società delle Nazioni

Capitolo 4: La rivoluzione russa

1: Russia 1917: da febbraio a ottobre

Il governo provvisorio dopo la caduta del regime zarista
Le forze politiche: liberal-moderati, socialisti, bolscevichi
Il ritorno di Lenin in Russia
Le tesi di aprile
Il progressivo rafforzamento dei bolscevichi
La “rivoluzione d’ottobre”: il potere ai soviet

2: I bolscevichi al potere

L’elezione e l’immediato scioglimento dell’Assemblea costituente
La dittatura del proletariato
La pace separata con la Germania
La controrivoluzione e la guerra civile
La svolta autoritaria
L’organizzazione dell’Armata Rossa
L’Internazionale comunista

3: La nuova Russia e i suoi problemi

Le difficoltà economiche, l’avvio del comunismo di guerra e il suo fallimento
La rivolta di Kronstadt
Un cambio di linea: la “Nuova politica economica” politico-economica
La nascita dell’Urss
Lo sforzo di trasformazione della società e della cultura russe
La politica estera: la nuova Russia sulla scena internazionale
Il ruolo del Comintern e i rapporti con la socialdemocrazia europea

3: Da Lenin a Stalin

L’Urss alla morte di Lenin
I contrasti nel gruppo dirigente bolscevico sulla linea politico-economica



Stalin al potere

Capitolo 5: Gli anni Venti e Trenta

4: La crisi dello Stato liberale in Italia

L'identità nazionale: un dato acquisito nel corso della guerra
Dall'economia di guerra all'economia post-bellica
Il nuovo quadro delle forze politiche
Le trattative di pace: nasce il mito della "vittoria mutilata"
1919: la protesta sociale, le elezioni, il successo dei partiti di massa
I liberali al governo: Nitti e Giolitti
Due punti di vista sull'occupazione delle fabbriche
La crisi economica, le divisioni nel movimento operaio

5. L'affermazione del fascismo

Lo scatenamento dello squadristico fascista, l'indifferenza dei liberali
Il "fascismo in doppiopetto" tra violenza e atteggiamenti rassicuranti
La marcia su Roma, Mussolini al governo
La "normalizzazione" dello squadristico nella Milizia volontaria
L'appoggio al fascismo da parte del mondo industriale e della Chiesa
La legge elettorale maggioritaria, i contrasti con il Partito popolare
Il delitto Matteotti e l'Aventino
Il contrattacco mussoliniano di fronte alle incertezze degli oppositori
L'avvio del regime fascista

6: Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti

Il forte sviluppo degli Stati Uniti negli anni Venti
I repubblicani al governo
La grande depressione
Roosevelt e il "New Deal"
Le teorie economiche di Keynes
Le resistenze al piano di Roosevelt e il lento superamento della crisi

Capitolo 6: L'Europa dei totalitarismi



1: I regimi totalitari

Fascismo e fascismi

La “novità” del fascismo

Le differenze all'interno del campo fascista

I regimi totalitari: fascismo e stalinismo

2: L'Italia fascista

2.1 La fascistizzazione del paese

La fine dello Stato liberale

La costruzione del regime

Il controllo sulla scuola e sulla cultura, l'azione di propaganda

L'immagine dell'Italia fascista

Il corporativismo: una terza via, che va oltre la lotta di classe

I ipotesi diverse sulla natura delle corporazioni

La fine delle istituzioni parlamentari

L'accordo tra lo Stato e la Chiesa: nasce lo Stato confessionale

I contrasti tra il fascismo e gli ambienti ecclesiastici sull'Azione cattolica

2.2 La politica economica dell'Italia fascista

Dal liberismo al crescente interventismo dello Stato nell'economia

Quota Novanta: la rivalutazione della lira

Gli effetti della crisi del 1929

Il sostegno al settore industriale

Essere autosufficienti: l'autarchia economica

2.3 La politica estera del fascismo

La strategia di buoni rapporti con le democrazie occidentali

Il dinamismo sulla scena internazionale e la spinta all'espansione

L'aggressione all'Etiopia, la conquista, la proclamazione dell'Impero

Il nuovo corso della politica estera italiana: l'asse Roma-Berlino

Le leggi di discriminazione razziale

2.4 Il campo dell'antifascismo

L'iniziale apprezzamento del fascismo, in Italia e fuori

L'antifascismo militante contro la dittatura

L'attività clandestina dei comunisti italiani

2.5 I caratteri del totalitarismo fascista

La Chiesa e la monarchia, limiti al potere totalitario

Le ambiguità e le posizioni di fronda nell'ambito della cultura

La "vocazione" totalitaria del fascismo

3 Il regime nazista

3.1: La nascita del Terzo Reich

Il nazionalsocialismo al potere in Germania

I pieni poteri a Hitler e l'avvio della dittatura

Hitler cancelliere e capo dello Stato

3.2: L'ideologia nazionalsocialista

Nazionalismo e razzismo

La necessità dello "spazio vitale"

L'ideologia della discriminazione razziale in atto: le "leggi di Norimberga"

Il Reich e le Chiese

Capitolo 7: La Seconda guerra mondiale

1: Lo scoppio e le prime fasi della guerra

Il rafforzamento dei legami tra Germania e Italia: il “patto d'acciaio”

La questione polacca e il patto von Ribbentrop-Molotov

L'attacco contro la Polonia

La resa della Francia: l'occupazione tedesca e la Repubblica di Vichy

2: La “guerra parallela” dell'Italia

L'attacco alla Francia

L'offensiva in Africa e in Grecia

3: Il predominio tedesco

La “battaglia d'Inghilterra”

Il controllo tedesco sui Balcani

L'invasione dell'Unione Sovietica / La resistenza sovietica

4: L'intervento degli Stati Uniti

L'appoggio statunitense alla Gran Bretagna

L'attacco giapponese a Pearl Harbor e l'estensione del conflitto

I rapporti di forza nel quadro della guerra “mondiale”

5: L'occupazione dell'Europa e il genocidio degli ebrei

Il predominio della razza ariana: lo sfruttamento delle popolazioni slave....

...e la Shoah, ovvero l'annientamento degli ebrei

La Resistenza in Europa contro l'occupazione e il terrore nazista

I diversi movimenti resistenziali

6: La svolta del 1942-1943

Le prime difficoltà del Tripartito

Le scelte strategiche degli alleati

7: Il coinvolgimento delle popolazioni civili

Le città bombardate



Una vita di privazioni

La guerra psicologica

La tenuta del fronte interno

8: La campagna d'Italia e il crollo del regime fascista

Lo sbarco in Sicilia e le sue conseguenze politiche

25 luglio 1943: la caduta del fascismo e la formazione del governo Badoglio

8 settembre 1943: la firma dell'armistizio

La repubblica di Salò

9: La Resistenza italiana

Dalle prime forme spontanee di lotta all'organizzazione

Il ritorno dei partiti politici

La "svolta di Salerno"

La liberazione di Roma e Firenze

Le repubbliche partigiane e lo sciopero del 1944

Il difficile rapporto della Resistenza con gli alleati e le tensioni interne

10: L'ultima fase del conflitto

La conferenza di Teheran e lo sbarco in Normandia

L'attentato a Hitler, le difficoltà del Tripartito

La Conferenza di Jalta e il crollo del Reich

La morte di Mussolini

La fine della guerra in estremo Oriente: Hiroshima e Nagasaki

L'occupazione militare del Giappone da parte degli Stati Uniti

11: Gli esiti della guerra

La conferenza di Bretton Woods e l'egemonia del dollaro

La conferenza di San Francisco e la nascita dell'ONU

I rapporti Usa-Urss e la conferenza di pace

L'Italia, Paese sconfitto



L'*attività didattica* si è svolta come trattazione significativa e non esaustiva del passaggio dall'Otto al Novecento e della prima parte del Novecento, presentando la Storia come intreccio tra dinamiche socio-economiche, politico-istituzionali e ideologico-culturali.

Il *programma* è suddiviso secondo le partizioni del Testo, ogni capitolo è esposto nelle sue articolazioni. Ciascuna di esse è stata presentata in lezioni frontali e problematizzata nel confronto in classe. Il profitto è stato verificato con colloqui orali e lavori scritti.

La *continuità didattica* ha riguardato il triennio.

**PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI
STORIA DELL'ARTE**

**CLASSE 5^A SEZ. E
A. S. 2017/18**

Prof.ssa Raffaella De Simone

PREMESSA

La classe svolge lo studio della disciplina negli ultimi due anni del Liceo con la stessa docente.

PREMESSA METODOLOGICA E DIDATTICA

I contenuti disciplinari sono stati organizzati in moduli tematici, con i seguenti criteri:

- 1) creazione di quadri concettuali di riferimento;
- 2) individuazione di possibilità di nodi interdisciplinari.

All'interno delle varie unità la scelta dei contenuti si è ispirata ai seguenti criteri:

- 1) priorità a una visione di sintesi;
- 2) individuazione delle categorie estetiche distintive di ciascun orientamento artistico esaminato;
- 3) verifica delle categorie estetiche sulle singole opere.

Rispetto ad un apprendimento solo manualistico, ho dato molta importanza alla lettura visiva ed analisi dell'opera per approfondire il periodo storico artistico di riferimento e degli artisti

La lezione frontale ha avuto solo un impiego introduttivo favorendo il dialogo ed il confronto tra gli alunni, oltre alla libertà di espressione del pensiero in relazione alle opere, agli autori e ai periodi artistici di riferimento, ed infine la possibilità di poter schematizzare gli appunti durante le lezioni. Si è privilegiata la centralità dell'opera sia nelle sue strutture linguistico-visive, che come prodotto e testimonianza del contesto storico.

VERIFICHE: nel trimestre, 1 verifica orale e scritta di tipo sommativo; nel pentamestre 1 verifica scritta e 1 orale; in entrambi i periodi, con possibilità di recupero orale in caso di insufficienza.

Tipologia verifiche su 3 livelli, di difficoltà crescente:

Prove orali / scritte: Livello 1 Interrogazioni puntiformi / Quesiti di terminologia e periodizzazione

Livello 2 Prove su ambiti delimitati con richieste di tipo analitico e comparativo

Livello 3 Trattazione con richieste di sintesi e di collegamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE: sono commisurati alle indicazioni del POF nella scheda “Valutazione: voci e livelli”

MODALITA' DI RECUPERO: in itinere (interrogazioni con correzione delle prove scritte); nei casi di PDP interrogazioni programmate.

STRUMENTI Testo: Testo adottato: *Cricco – Di Teodoro: Itinerario nell'arte – Dall'Età dei Lumi ai giorni nostri – Zanichelli edizione azzurra*, vol 3

SPAZI: Aula scolastica con pc e videoproiettore.

RELAZIONE FINALE

La classe dimostra uno spettro di interesse vario nei confronti della disciplina: da un ristretto numero di alunni che ha manifestato propositività e partecipazione, si passa ad alcune individualità dall'impegno passivo pur maturando, nel tempo, disponibilità all'ascolto, fino ad un livello più esteso di adesione (più recettiva che attiva). Il profitto si è attestato su di un livello discreto, con esiti buoni per alcuni e picchi di eccellenza (uno o due alunni).

Alla fine del triennio, la classe ha complessivamente acquisito i seguenti obiettivi:

- una buona capacità di contestualizzazione dell'opera, in relazione al percorso artistico dell'autore e alla produzione artistica di altri autori negli stessi anni;
- una capacità di giudizio (sintesi critica) sui fenomeni artistici esaminati, ossia capacità di passare dal dato (l'opera analizzata sul piano iconografico e stilistico) al problema (significati, motivazioni dell'autore, impatto con i destinatari, interpretazioni)

CONTENUTI MINIMI

- Principi dell'estetica neoclassica nella produzione di David e Canova, oppure a scelta: Linee fondamentali della pittura romantica in almeno due paesi europei;
- Le ricerche ottiche dell'Impressionismo francese e gli sviluppi;
- Il fenomeno delle avanguardie storiche: definizione, caratteri generali e trattazione analitica di almeno due esperienze
- Definizione, caratteri generali e trattazione di almeno due esperienze del secondo '900
- La cultura del progetto nel '900

CONTENUTI E TEMPI 5^A E

settembre-ottobre

testo adottato: MONDADORI, vol. 3 a.s. 2017-

18

1. Introduzione all'800.

2. *Excursus* fra opere neoclassiche e romantiche: David, Giuramento degli Orazi, La morte di Marat; Canova, Teseo e il Minotauro, Paolina Borghese come Venere vincitrice, Amore e Psiche; Paolina Borghese; Gericault, Alienata con monomania dell'invidia, La zattera della Medusa. Delacroix, La Libertà guida il popolo, Massacro di Scio; Friedrich, Monaco in riva al mare, Il viandante sul mare di nebbia; Constable, Il mulino di Flatford; W. Turner, Incendio della Camera dei lords; J. D. Ingres, Il bagno turco, F. Goya, Maja vestida e desnuda, Famiglia di Carlo IV, Fucilazione alla montana del Principe Pio, F. Hayez, Il bacio.

Tempi di sviluppo didattico: ore 10

ottobre

3. Il secondo '800. Il Realismo francese e la Scuola di Barbizon. Corot: Il ponte di Narni. G. Courbet: Gli Spaccapietre, L'atelier del pittore. I macchiaioli: G. Fattori, La rotonda dei bagni Palmieri; S. Lega, Il pergolato.

Tempi di sviluppo didattico: ore

4

fine ottobre- novembre

4. Il secondo '800. Impressionismo francese. La nascita della fotografia (scheda tecnica di lettura + scheda tecnica En plein air). Principi estetici; la prima mostra collettiva, temi e luoghi, il sistema moderno dell'arte. Manet: la Colazione sull'erba, Olimpia, Il bar delle Folies-Bergères. Monet: Impression, sole nascente; la pittura in serie, La Cattedrale di Rouen. Pieno sole, armonia di blu e oro, Lo stagno delle ninfee; Degas e Renoir.

Tempi di sviluppo didattico: ore

8

dicembre

5. Il secondo '800. Impressionismo francese, continua.

Tempi di sviluppo didattico: ore 6

gennaio

6. Verso il '900. Sviluppi post-impressionisti: la produzione di Cézanne. Ricerche divisioniste e sintetiste: la produzione di Seurat; di Gauguin; di Van Gogh, di Munch; la Secessione di Vienna: G. Klimt, Il bacio, le due versioni di Giuditta. Art Nouveau, architettura in Francia, H. Guimard, Ingresso di una stazione della metropolitana di Parigi, in Spagna, A. Gaudì, Casa Milà.

Tempi di sviluppo didattico: ore 8

febbraio- marzo

7. Il 900. Le Avanguardie storiche. Principi estetici e contesto. La linea dell'espressione: i Fauves, la produzione di Matisse, La stanza rossa, La danza; *Die Brücke*: Kirchner, Marcella, Nollendorf Platz, Potsdamer Platz; Espressionismo in Belgio e in Austria: Ensor, L'entrata di Cristo a Bruxelles; Schiele, Autoritratto, La morte e la fanciulla; Kokoschka, La sposa del vento; la Scuola di Parigi, M. Chagall, La passeggiata.

La linea della formalizzazione razionale. Il Cubismo: principi estetici. Picasso blu e rosa, produzione cubista, Les Demoiselles, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta; l'opera Guernica e la maturità.

Il Futurismo. Marinetti. U. Boccioni e G. Balla.

Tempi di sviluppo didattico: ore 10

marzo-aprile

8. Il gruppo del Blaue Reiter. La ricerca astratta di Kandinskij, Primo acquerello astratto, Impressione V, Su bianco II.

Ricerche astratte: Malevic; Mondrian e De Stijl

Ricerche razionaliste: l'esperienza del Bauhaus e la ricerca di Gropius.

Principi dell'architettura razionalista. I maestri del Moderno: Le Corbusier.

Architettura organica: F. L. Wright

Tempi di sviluppo didattico: ore

aprile seconda metà

9. L'emergere dell'inconscio: il Surrealismo, principi estetici. La produzione di: Salvador Dalì, Venere a cassetti, La persistenza della memoria; J. Mirò, Il carnevale di Arlecchino; R. Magritte, Il tradimento delle immagini, L'impero delle luci.

L'arte dello sconcerto: il Dadaismo, il ready-made, M. Ray e M. Duchamp.

Oltre l'apparenza delle cose: la Metafisica, G. de Chirico, Le muse inquietanti, Autoritratto, La musa metafisica e C. Carrà, Il pino sul mare.

Tempi di sviluppo didattico: ore

4

maggio prima metà

10. L'arte fra le due guerre: Realismo magico: M. Sironi, L'allieva, Periferia; arte contro "Corrente": R. Guttuso, Crocifissione; in Germania, la Nuova Oggettività: Otto Dix, Trittico della Metropoli e G. Grosz, Metropolis, Le colonne della società; arte al di là dell'oceano: Hopper.

L'arte fra le due guerre: il Razionalismo in architettura: G. Terragni, M. Piacentini e G. Michelucci.



Informale in Italia: Burri e Fontana. Pop Art americana, A. Warhol.

Esperienze del 2° dopoguerra: Arte povera: Pistoletto e Merz; Arte concettuale: Kosuth.

Tempi di sviluppo didattico: ore 6

Dopo il 15 maggio

11. Esperienze del 2° dopoguerra: Arte povera: Cattelan.

L'architettura nel '900: architettura high tech (R. Piano).

Divisionismo: G. Segantini e il Museo di St. Moritz.

Tempi di sviluppo didattico: ore 2

Seminari

5 E (+ le 5 Liceo) Cinema e propaganda nel Ventennio nazi-fascista e nel regime sovietico (a cura di Dario Cattozzo, Lab 80 – Bergamo; 2 + 2 ore) nella settimana dal 18 al 23 gennaio 2018.

Iniziative di visita

Mostra Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia, 26 ottobre 2017.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Docente: **Angelina Di Marzo**

Disciplina: **Matematica**

Classe: **5^A Liceo Sez. E**

Testo: "Matematica.azzurro" vol. 4 e vol. 5 Bergamini – Trifone - Barozzi

Ed. Zanichelli

1. MACROARGOMENTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO

- Equazioni e disequazioni goniometriche (circa 8 ore)
- Trigonometria (circa 5 ore)
- Le funzioni e le loro proprietà (circa 8 ore)
- I limiti (circa 10 ore)
- Il calcolo dei limiti e gli asintoti (circa 10 +4 =14 ore)
- La derivata di una funzione (circa 12 ore)
- Lo studio delle funzioni algebriche razionali. (circa 4 ore)

2. CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI FINO AL 15 MAGGIO NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO

Equazioni e disequazioni goniometriche– Ripasso delle funzioni goniometriche e le funzioni goniometriche inverse. Equazioni e disequazioni goniometriche elementari. Le equazioni lineari in seno e coseno. Le disequazioni goniometriche.

La trigonometria – I triangoli rettangoli; i teoremi sui triangoli rettangoli; la risoluzione dei triangoli rettangoli; applicazioni dei teoremi sui triangoli rettangoli; area di un triangolo.

Il teorema della corda (con dimostrazione). I triangoli qualunque; il teorema dei seni e del coseno o teorema di Carnot (con relative dimostrazioni); la risoluzione dei triangoli qualunque.

Le funzioni e le loro proprietà – le funzioni reali di variabile reale; definizione di funzione e classificazione delle funzioni; il dominio di una funzione; gli zeri di una funzione e il suo segno. Le

funzioni iniettive, suriettive e biiettive; le funzioni crescenti, decrescenti e monotone; le funzioni periodiche; le funzioni pari e dispari. La funzione inversa. Le funzioni composte. Le trasformazioni geometriche: le traslazioni, le simmetrie; le dilatazioni.

I limiti – Gli intervalli limitati e illimitati. Gli intorno di un punto: intorno completo, intorno circolare, intorno destro e sinistro. Gli intorno di infinito. I punti isolati. I punti di accumulazione.

La definizione di $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$, il significato della definizione e la verifica; il limite destro e il limite sinistro. La definizione di $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \infty$, il significato della definizione e la verifica; il limite è $+\infty$, il significato della definizione e la verifica; il limite è $-\infty$ il significato della definizione e la verifica. I limiti destro e sinistro infiniti. La definizione di $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = l$, il significato della definizione e la verifica; x tende a $+\infty$ con relativa verifica; x tende a $-\infty$ con relativa verifica. La definizione di $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = \infty$, il significato della definizione e la verifica; il limite è $+\infty$ per x che tende a $+\infty$ o a $-\infty$; il limite è $-\infty$ per x che tende a $+\infty$ o a $-\infty$.

Teoremi (con dimostrazione) sui limiti: il teorema di unicità del limite; il teorema della permanenza del segno; il teorema del confronto.

Il calcolo dei limiti – Le operazioni sui limiti: il limite della somma algebrica di due funzioni, il limite del prodotto di due funzioni, il limite della potenza, il limite della funzione reciproca, il limite del quoziente di due funzioni.

Forme indeterminate: $+\infty - \infty$, $\infty \cdot 0$, $\frac{0}{0}$, $\frac{\infty}{\infty}$, 1^∞ .

Limiti notevoli: $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$ con dimostrazione; $\lim_{x \rightarrow +\infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x = e$. Esercizi con i limiti notevoli.

Le funzioni continue: definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo.

Teoremi (senza dimostrazione) sulle funzioni continue con relative interpretazioni geometriche: teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri.

Punti di discontinuità di una funzione: punti di discontinuità di prima specie, punti di discontinuità di seconda specie, punti di discontinuità di terza specie (o eliminabile).

Gli asintoti: la ricerca degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui.

La derivata di una funzione – Il problema della tangente; il rapporto incrementale; la derivata di una funzione; il calcolo della derivata. L'equazione della retta tangente al grafico di una funzione;

l'equazione della retta normale al grafico di una funzione. Punti stazionari. La derivata destra e sinistra. Punti di non derivabilità: i flessi a tangente verticale, le cuspidi, i punti angolosi.

La continuità e la derivabilità.

Le derivate di (con dimostrazione): $y = k$, $y = x$, $y = x^\alpha$, $y = \operatorname{sen} x$, $y = \operatorname{cos} x$, $y = a^x$, $y = \log_a x$.

Teoremi sul calcolo delle derivate (senza dimostrazione): la derivata del prodotto di una costante per una funzione; la derivata della somma di funzioni; la derivata del prodotto di funzioni; la derivata del quoziente di due funzioni; la derivata di $y = \operatorname{tg} x$, $y = \operatorname{cot} x$. La derivata di una funzione composta.

Studio del segno della derivata prima: intervalli di crescita e decrescenza, massimi e minimi.

Applicazioni delle derivate alla fisica: la velocità e l'accelerazione; l'intensità di corrente.

3. CONTENUTI DISCIPLINARI CHE VERRANNO AFFRONTATI DOPO IL 15 MAGGIO NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO

Studio del segno della derivata seconda: la concavità, i flessi.

I teoremi sulle funzioni derivabili: il teorema di Lagrange, il teorema di Rolle (senza dimostrazione).

4. METODOLOGIE UTILIZZATE

Lezione frontale e dialogata; lavoro di gruppo.

5. RECUPERO

Le ore di recupero in itinere non sono state sempre dichiarate esplicitamente; un congruo numero di ore è stato dedicato alla correzione degli esercizi.

6. PROFILO DELLA CLASSE

La classe nel complesso ha raggiunto gli obiettivi disciplinari, pur con livelli eterogenei. L'attenzione e lo studio non sono stati continui, rivelandosi nel complesso adeguati negli ultimi mesi dell'anno scolastico. Il dialogo educativo è stato buono, non privo di momenti di "vivace confronto", che comunque rientra nella normale dialettica fra individui liberi e pensanti. Molto buona la componente umana della classe.

ANNO SCOLASTICO 2017/2018
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Docente: **Angelina Di Marzo**

Disciplina: **Fisica**

Classe: **5[^] Liceo Sez. E**

Testo: "FISICA! Le leggi della natura" vol. 2 e 3 A. Caforio - A. Ferilli

Ed. Le Monnier Scuola

1. MACROARGOMENTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO

- La temperatura e le leggi dei gas (circa 9 ore)
- Il calore e i cambiamenti di stato (circa 3 ore)
- La carica e il campo elettrico (circa 10 ore)
- Il potenziale e la capacità (circa 7 ore)
- La corrente elettrica (circa 10 ore)

2. CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI FINO AL 15 MAGGIO NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO

La temperatura e le leggi dei gas- Temperatura, equilibrio termico e principio zero della termodinamica. Il termometro e le scale termometriche: la scala centigrada e la scala assoluta. La dilatazione termica nei solidi e nei liquidi. Le leggi e le trasformazioni dei gas: l'equilibrio termodinamico; la legge di Boyle, la prima e seconda legge di Gay-Lussac; lo zero assoluto; una forma più semplice per le leggi di Gay-Lussac. L'equazione di stato dei gas perfetti; la massa atomica, la mole e il numero di Avogadro. La teoria cinetica dei gas.

Il calore e i cambiamenti di stato (il capitolo è stato presentato da un gruppo di allievi alla classe) - il calore come lavoro: energia in transito. La propagazione del calore. Stati di aggregazione e passaggi di stato. Il calore latente.

La carica elettrica e il campo elettrico- la carica e le interazioni tra corpi elettrizzati. L'elettrizzazione per sfregamento; l'elettrizzazione a livello microscopico; l'elettrizzazione è un trasferimento di elettroni; il principio di conservazione della carica.

Conduttori e isolanti; l'elettrizzazione per contatto e gli elettroni di conduzione; l'elettroscopio; l'induzione elettrostatica e l'elettrizzazione per induzione; i dielettrici e la polarizzazione per deformazione; i dielettrici polari e la polarizzazione per orientamento; perché i corpi elettrizzati attraggono piccoli frammenti di materiale dielettrico?

La legge di Coulomb e la bilancia di torsione; l'unità di carica elettrica; la forza fra due cariche elettriche, interazione elettrica e interazione gravitazionale; il principio di sovrapposizione; la costante dielettrica di un mezzo.

Il campo elettrico: il vettore campo elettrico; dal campo elettrico alla forza; il campo elettrico generato da una, due o più cariche puntiformi; la rappresentazione del campo elettrico e le linee del campo elettrico; il campo elettrico di una distribuzione sferica di carica.

La gabbia di Faraday; il campo elettrico uniforme.

Il potenziale e la capacità – Il lavoro di un campo elettrico uniforme; il lavoro del campo elettrico generato da una carica puntiforme; il campo elettrico è conservativo; dal lavoro del campo elettrico all'energia potenziale elettrica. L'energia potenziale elettrica in un campo uniforme; l'energia potenziale elettrica nel campo di una carica puntiforme; la conservazione dell'energia meccanica in un campo elettrico.

Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale: la relazione tra differenza di potenziale e lavoro; il potenziale elettrico nel campo di una carica puntiforme; l'elettronvolt; la differenza di potenziale e il campo elettrico.

Le superfici equipotenziali e il potenziale elettrico dei conduttori: il potenziale di un conduttore in equilibrio elettrostatico, il potenziale di un conduttore sferico, l'equilibrio elettrostatico di due conduttori collegati fra loro; il potere dispersivo delle punte.

I condensatori e la capacità: come si carica un condensatore, la capacità di un condensatore; il condensatore piano; effetto di un dielettrico sulla capacità di un condensatore; condensatori in parallelo e la capacità equivalente; condensatori in serie e la capacità equivalente. L'accumulo di energia elettrica in un condensatore e le diverse espressioni dell'energia in un condensatore.

La corrente elettrica – la corrente elettrica e la forza elettromotrice; la conduzione elettrica nei metalli; il verso della corrente; l'intensità della corrente elettrica; i generatori elettrici; la forza elettromotrice.

La resistenza elettrica; la prima e la seconda legge di Ohm; i resistori; misure di intensità di corrente, di d.d.p. e di resistenza; la resistività dei materiali.

Circuiti elettrici a corrente continua: la resistenza interna di un generatore, la tensione fra i poli di un generatore e il teorema della maglia; i resistori in serie; i resistori in parallelo; il teorema dei nodi e la resistenza equivalente (leggi di Kirchhoff).

La potenza elettrica: potenza di un generatore elettrico; l'effetto Joule; il kilowattora; i processi microscopici che trasformano l'energia elettrica; l'effetto Joule: un effetto indesiderato o un effetto utile?

4. METODOLOGIE UTILIZZATE

Lezione frontale e dialogata; lavoro di gruppo.

5. RECUPERO

Le ore di recupero in itinere non sono state sempre dichiarate esplicitamente; un cospicuo numero di ore è stato dedicato alla correzione degli esercizi.

6. PROFILO DELLA CLASSE

La classe nel complesso ha raggiunto gli obiettivi disciplinari, pur con livelli eterogenei. L'attenzione e lo studio non sono stati continui, rivelandosi nel complesso adeguati negli ultimi mesi dell'anno scolastico. Il dialogo educativo è stato buono, non privo di momenti di "vivace confronto", che comunque rientra nella normale dialettica fra individui liberi e pensanti. Molto buona la componente umana della classe.

CLASSE 5^A SEZ. E

SCIENZE

PROF.SSA DE PASCALE CLAUDIA

OBIETTIVI

Obiettivo della disciplina è di favorire la comprensione di fenomeni naturali e di considerarla parte integrante della formazione globale. In generale gli alunni hanno mostrato interesse verso i legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti.

REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

La maggior parte degli studenti ha acquisito le conoscenze essenziali relativa ai fenomeni scientifici in modo pienamente sufficiente. Un gruppo limitato ha raggiunto gli obiettivi in modo completo ed approfondito. Un ristretto gruppo ha un apprendimento mnemonico e difficoltà di rielaborazione.

METODOLOGIA

Lezioni frontali e dialogate. Uso di slides, filmati e altri materiali multimediali

STRUMENTI DIDATTICI E ATTIVITA'

Libri di testo:

- "Chimica" di Bagatti F. Corradi E. Zanichelli Editore
 - "BIOgrafia" vol.2 di Piseri A. Poltronieri P. e Vitali P. Loescher
 - "BIOgrafia" vol.3 di Piseri A. Poltronieri P. e Vitali P. Loescher
 - "Terra" ed Azzurra di Palmieri E. Parotto M. Zanichelli Editore
-
- La classe ha effettuato una visita ai laboratori dell'Istituto Negri, nell'ambito di Bergamo Scienza.
 - Ha partecipato ad una conferenza tenuta da ricercatori del CNR dal titolo "*La Terra vista con gli occhi di un professionista*" finalizzata alla diffusione della cultura geologica, quale elemento necessario per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente (ottobre)

VERIFICHE

Le verifiche scritte, due nel trimestre, una nel pentamestre, hanno presentato agli studenti tipologie di vario genere (test a risposta multipla, risposta vero/falso, domanda aperta). Le interrogazioni orali sono state almeno una nel trimestre e una nel pentamestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, attenendosi ai criteri comuni adottati nel PTOF e alle relative griglie di correzione, sia nelle prove scritte che nelle interrogazioni orali, ha tenuto conto dei seguenti punti: conoscenza dei contenuti, uso del linguaggio scientifico e proprietà lessicale

CONTENUTI E TEMPI

Programma effettivamente svolto alla data del 15 maggio e previsto sino alla fine dell'a.s.

SCIENZE DELLA TERRA_(da settembre a novembre)

Materiali della terra solida (ripasso) (3 ore)

La composizione chimica della litosfera

Le rocce: corpi solidi formate da minerali

Il processo magmatico

Il processo metamorfico

Il ciclo litogenetico

Testo di riferimento

#Terra – Edizione Azzurra, Zanichelli editore. Unità 9 (esclusi paragrafi 3, 4, 5, 9, 10, 12)

Giacitura e deformazione delle rocce (2 ore)

La stratigrafia

Le deformazioni delle rocce
Le faglie e le pieghe
Gli accavallamenti
Il ciclo geologico

Testo di riferimento

#Terra – Edizione Azzurra, Zanichelli editore. Unità 10 (esclusi paragrafi 2, 3)

I fenomeni vulcanici (2 ore)

I prodotti delle eruzioni
La classificazione dei vulcani
I tipi di eruzione.
Distribuzione geografica dei vulcani.

Testo di riferimento

#Terra – Edizione Azzurra, Zanichelli editore. Unità 11

I fenomeni sismici (2 ore)

Le onde sismiche
Misurare un terremoto
Comportamento delle onde sismiche
Onde sismiche e struttura interna della terra.
Distribuzione geografica dei terremoti

Testo di riferimento

#Terra – Edizione Azzurra, Zanichelli editore. Unità 12

Tettonica delle placche (4 ore)

La struttura della Terra
Il flusso di calore
Il paleomagnetismo
Le strutture della crosta oceanica
L'espansione e la subduzione dei fondi oceanici
Le placche litosferiche

Le correnti convettive

I margini: divergenti, convergenti, trasformati

Il ciclo di Wilson

Testo di riferimento

#Terra – Edizione Azzurra, Zanichelli editore. Unità 13

BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE (da novembre a maggio)

Molecole per la vita (3 ore)

I composti polifunzionali: gli enantiomeri, gli amminoacidi

I lipidi

Monossaccaridi e disaccaridi

Le proteine: il legame peptidico

Testo di riferimento:

“Chimica” di Bagatti F. Corradi E. Zanichelli Editore

Il metabolismo di base (6 ore)

La varietà dei metabolismi nei viventi

L'estrazione di energia dalle sostanze organiche

Visione d'insieme del metabolismo energetico

La glicolisi, Il ciclo di Krebs, la fosforilazione ossidativa

Le fermentazioni

Il metabolismo dei carboidrati, dei lipidi e delle proteine.

La fotosintesi produce sostanza organica.

Testo di riferimento

BIOgrafia vol. 2 – Loescher editore

Sezione A: capitolo 2 (esclusi i paragrafi 2.9, 2.10, 2.11 e approfondimento di p. 32)

Biologia Molecolare (2 ore)

La doppia elica del DNA, La duplicazione del DNA, I geni cambiano: le mutazioni

Testo di riferimento

BIOgrafia vol. 2 – Loescher editore

Sezione B: capitolo 1 solo i paragrafi 1.1, 1.2, 1.8,

Genomi e regolazione genica (5 ore)

Le varie dimensioni dei genomi

Genomi vari e dinamici

I Virus, I retrovirus

Il ciclo litico e lisogeno

La struttura del genoma procariote e i suoi meccanismi di ricombinazione

Gli operoni.

Il genoma eucariote: una immensa mole di DNA,

La struttura del genoma eucariote: tipi di sequenze, i geni interrotti.

Espressione genica negli eucarioti: i controlli dopo la trascrizione.

I trasposoni. L'epigenetica

Testo di riferimento

BIOgrafia vol. 2 – Loescher editore

Sezione B: capitolo 2 (esclusi i paragrafi 2.5, 2.12 e approfondimento pag. 61)

Biotechnologie moderne (6 ore)

Le biotechnologie e l'ingegneria genetica

Gli enzimi di restrizione

La tecnologia del DNA ricombinante

Il clonaggio molecolare

L'elettroforesi su gel

La clonazione riproduttiva e terapeutica

La PCR

La determinazione delle sequenze di DNA

Le librerie genomiche

I progetti genoma e la genomica

Banche dati genomiche e bioinformatica

Testo di riferimento

BIOgrafia vol. 3 – Loescher editore



Sezione A: capitolo 1 -Tutto il capitolo tranne approfondimento di p. 16

Applicazioni nella società (4 ore)

Gli organismi geneticamente modificati
Produzione di batteri OGM: i microrganismi fabbrica
Produzione di animali GM per la ricerca: topi knock out
Piante GM, in particolare piante Bt
Cellule staminali per capire e curare
L'impronta del DNA: i profili genetici
DNA barcode
Il rapporto tra geni e cancro
Test genetici e test genomici
Terapia genica

Testo di riferimento

BIOgrafia vol. 3 – Loescher editore

Sezione B: capitolo 1 (escluso paragrafo 1.9 e approfondimento di p. 80)

Bioetica (4 ore)

Norme per le applicazioni della biologia
Leggere dati sensibili del DNA
Il determinismo biologico
I confini della vita umana
La clonazione umana tra mito e realtà
La sperimentazione su uomini e animali
Gli OGM: minaccia o risorsa.

Testo di riferimento

BIOgrafia vol. 3 – Loescher editore

Sezione B: capitolo 2 (escluso paragrafo: 2.7)

Dopo il 15 maggio ripasso degli argomenti trattati



A.S. 2017-18

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE 5 SEZ. E
MATERIA Religione Cattolica

Prof. don Vincenzo Pasini

<p>OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei tratti peculiari della morale cristiana cattolica in relazione alle problematiche emergenti e di attualità. • Saper dar ragione della morale cristiana cattolica con riferimenti precisi ai testi, alle fonti e alle esperienze della tradizione. • Considerare la fondamentale istanza di senso insita nella natura umana. • Saper intervenire ordinatamente durante le discussioni ed esporre il proprio punto di vista in maniera compiuta e nel rispetto degli altri.
<p>CONTENUTI E TEMPI (Mesi o ore)</p>	<p>Settembre</p> <p>Attività preliminari</p> <p>Rapido riepilogo del percorso praticato nel precedente anno scolastico.</p> <p>Presentazione e perfezionamento del programma dell'anno.</p>

	<p>ottobre</p>	<p>02/10/2017 Introduzione alla meditazione. La meditazione trascendentale.</p> <p>16/10/2017 La dimensione della "salvezza" nella storiografia dell'antico Israele.</p> <p>23/10/2017 Analisi testi Genesi alla luce della categoria "salvezza".</p> <p>30/10/2017 Antropologia biblica in Gn 1-11.</p>
	<p>novembre</p>	<p>06/11/2017 Analisi e commento di brani da Gn 1-11.</p> <p>13/11/2017 Gn 1-11: considerazioni conclusive.</p> <p>20/11/2017 L'Apocalisse di Giovanni a confronto con l'Edipo Re.</p> <p>27/11/2017 Edipo Re e Apocalisse.</p>



	dicembre	<p>04/12/2017</p> <p>La classe affronta un dibattito su un argomento proposto dai ragazzi in quanto impossibile praticare l'attività didattica prevista (confronto Edipo/Apocalisse) perché per la seconda lezione di seguito manca il computer - necessario per l'utilizzo del materiale previsto - nonostante la garanzia espressa dai responsabili circa la disponibilità...</p> <p>11/12/2017</p> <p>Confronto Apocalisse - Edipo.</p> <p>18/12/2017</p> <p>Introduzione al CONCILIO VATICANO II.</p>
	gennaio	<p>08/01/2018</p> <p>Traduzione e analisi di Mc 1,7-12.</p> <p>15/01/2018</p> <p>Completamento della lezione di inglese (IL GRANDE GATSBY).</p> <p>22/01/2018</p> <p>Introduzione al Concilio Vaticano II.</p> <p>29/01/2018</p> <p>Impostazione ed avvio dei lavori di gruppo sui documenti del Concilio Vaticano II: LUMEN GENTIUM, GAUDIUM ET SPES, SACROSANCTUM CONCILIUM, DEI VERBUM.</p>



	febbraio	<p>05/02/2018 Concilio Vaticano II.</p> <p>19/02/2018 Il documento del Concilio Vaticano II DEI VERBUM.</p> <p>26/02/2018 Il Concilio Vaticano II. La GAUDIUM ET SPES.</p>
	marzo	<p>05/03/2018 Somministrazione prova parallela di greco.</p> <p>12/03/2018 Vaticano II: GAUDIUM ET SPES. Analisi e discussione.</p> <p>19/03/2018 Classe in viaggio di istruzione.</p> <p>26/03/2018 Completamento dei lavori di gruppo relativi al CONCILIO VATICANO II.</p>

	<p>aprile</p> <p>09/04/2018 Temi di bioetica. Introduzione a LO SCAFANDRO E LA FARFALLA di J. Schnabel.</p> <p>16/04/2018 Temi di bioetica. Introduzione a LO SCAFANDRO E LA FARFALLA di J. Schnabel.</p> <p>23/04/2018 Questioni di bioetica: fine vita, eutanasia.</p>
	<p>maggio</p> <p>Durante il mese di maggio vengono affrontati alcuni degli argomenti previsti all'inizio dell'anno nella definizione dei temi condivisa con gli studenti.</p> <p>Le attività finali sono impostate al fine di consentire una "rilettura" degli argomenti affrontati nel corso del quinquennio in modo tale da consentirne, nella misura possibile, l'eventuale "spendibilità" in vista dell'esame di maturità.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Sono stati criteri principali di valutazione l'attenzione durante la spiegazione, la partecipazione costruttiva dell'alunno rispetto alle varie tematiche proposte e le conoscenze acquisite tramite domande individuali agli allievi.</p>
<p>METODI STRUMENTI SPAZI</p>	<p>Sono stati utilizzati i metodi tradizionali della lezione frontale, della discussione tra compagni e tra alunni e insegnante, la visione di film e documentari nelle aule predisposte.</p>

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE V SEZ. E

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

PROF. SSA ANNA CAROTENUTO

	<p>PROFILO DELLA CLASSE OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>Gli allievi, adeguatamente stimolati e motivati, hanno appreso il valore educativo e formativo delle lezioni, sia pratiche che teoriche, esprimendo le proprie conoscenze ed opinioni con vivacità critica e con un linguaggio tecnico appropriato. Hanno partecipato attivamente e con impegno, seguendo con responsabilità tutti i lavori proposti.</p> <p>L'obiettivo di poter cambiare l'atteggiamento degli allievi nei confronti di uno stile di vita salutare e fisicamente attivo, aumentando la frequenza delle attività motorie personali e di mantenerle per un consapevole benessere psico-fisico, è stato ampiamente soddisfatto.</p> <p>La classe ha raggiunto mediamente un ottimo livello di preparazione generale.</p>
		<p>I contenuti disciplinari sono stati organizzati secondo percorsi lineari tematici; lo sviluppo degli argomenti è avvenuto ad ogni lezione (due ore), sia sotto il profilo teorico che pratico, (compatibilmente con le palestre e le attrezzature scolastiche).</p>
	<p>Settembre</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le capacità coordinative e condizionali. • Esercitazioni pratiche. • Lavoro su un piano formativo di tipo salutistico. • Allenamenti all'aperto. Corsa con metodologie individuali, creando situazioni di transfert.

CONTENUTI E TEMPI		<ul style="list-style-type: none"> • I principi fondamentali dell'allenamento.
	Ottobre	<ul style="list-style-type: none"> • Teoria del movimento e metodologie di allenamento correlate con l'attività pratica svolta. • La percezione del corpo e la dimensione corporea. • Componenti fisiologiche del sistema motorio. • Allenamenti in circuito con l'ausilio di piccoli e grandi attrezzi. <ul style="list-style-type: none"> • Giochi di squadra e relativi regolamenti. • Percorsi operativi specifici:dalla teoria alla pratica. • L'omeostasi e lo studio dell'interazione fra sistemi durante l'esercizio fisico.
	Novembre	<ul style="list-style-type: none"> • La propriocezione e gli esercizi propriocettivi. • Un viaggio attraverso il corpo e le sue capacità. • Conoscenze dei sistemi:osseo,muscolare,articolare, cardio-circolatorio,respiratorio,nervoso,immunitario attraverso il movimento. • Percorsi operativi specifici:dalla teoria alla pratica. • La percezione del corpo e la dimensione corporea. • La propriocezione e i meccanismi percettivi in relazione all'attività motoria. • Attività sportive di squadra:la tecnica e i fondamentali. • Pallavolo e Pallacanestro. Esercitazioni propedeutiche alla verifica pratica. • Metodologie di allenamento correlate con la parte teorica.
	Dicembre	<ul style="list-style-type: none"> • Continuazione contenuti di ottobre/novembre. • Il corpo un sistema fluidico in relazione al movimento • Esercitazioni specifiche con tabelle di allenamento. • Esercizi e tecniche di rilassamento. • Training con supporti musicali. • Giochi di squadra: tecniche e regolamenti. • Il sistema tonico-posturale. • La respirazione e le tecniche respiratorie. • L'apparato cardio-circolatorio e respiratorio. • Relazione tra respirazione e circolazione del sangue.

		<ul style="list-style-type: none"> • Coordinazione tra respirazione e movimento.
	Gennaio	<ul style="list-style-type: none"> • Il benessere attraverso la respirazione cellulare. • Le funzioni del diaframma e i suoi collegamenti. • Il movimento respiratorio energetico. • I meccanismi percettivi durante l'attività motoria: esercizi specifici con integrazioni musicali. • Giochi di squadra e allenamenti in circuito. • Allenamenti di forza e velocità integrati con lavoro di resistenza di tipo aerobico e anaerobico, seguendo i principi della gradualità e progressività. • Miglioramento e mantenimento delle capacità condizionali e coordinative • Panoramica sul sistema nervoso. Cellule del sistema: :neuroni, cellule gliali. La neurogenesi • Determinazione dei potenziali di equilibrio degli ioni sodio e potassio. Collegamento con l'esercizio fisico.
	Febbraio	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimenti teorico-pratici. • I sistemi sensoriali: decodificazione ed elaborazione delle informazioni sensoriali. • Componenti fisiologiche del sistema motorio. • Funzioni integrate del SNC: i riflessi, il controllo dei movimenti volontari. • Il ruolo del cervelletto nella coordinazione motoria • Funzioni del SNC: il linguaggio, le emozioni. • Apprendimento e Memoria: plasticità del sistema nervoso. • Il controllo tronco-encefalico del movimento: influenze vestibolari e cerebellari. • Giochi di squadra: pallavolo e pallacanestro. Elementi sulla teoria del movimento e le metodologie di allenamento correlate con l'attività pratica svolta. • Fondamentali di gioco: regolamenti, tecniche e tattiche di gioco.
		<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni pratiche sulle capacità coordinative e

	<p>Marzo</p>	<p>condizionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Componenti fisiologiche dei sistemi dell'organismo in sinergia con il movimento. • Il Sistema Fasciale:garante dell'omeostasi del corpo.. • La tensegrità del sistema fasciale:un network collagenico. • Allenamenti propedeutici alla verifica pratica:esercizi a corpo libero con l'impegno dei principali distretti muscolari. • Lavori individuali e a coppie con l'ausilio di attrezzi specifici.
	<p>Aprile Maggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'organismo nel suo complesso:risposte fisiologiche integrate all'esercizio fisico. • Principi di integrazione fisiologica. Le richieste metaboliche nell'esercizio fisico. <p>Lavori teorici a gruppi con l'utilizzo del testo: "So quel che fai. Il cervello che agisce. I neuroni specchio.(G.Rizzolatti.C.Sinigaglia).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il cervello che agisce e i "Neuroni Mirror"(Specchio). • -Il sistema motorio. • -Il cervello che agisce. • -Lo spazio intorno a noi. • -Agire e comprendere. • -I neuroni specchio nell'uomo. • -Imitazione e linguaggio. • -Condividere le emozioni..
<p>METODI STRUMENTI SPAZI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il metodo di lavoro è stato organizzato,sia per la parte pratica che per quella teorica,considerando l'aspetto qualitativo e quantitativo delle metodologie di insegnamento,che agendo sulle componenti motivazionali degli allievi,hanno contribuito allo sviluppo di uno" stile di vita orientato al "benessere". • Strumenti didattici utilizzati : fotocopie,slides,video,attrezzatura da palestra,attrezzi propriocettivi,etc. 	

10. CONTENUTI E TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI

I percorsi di approfondimento degli studenti hanno in generale preso spunto da un tema relativo ad una particolare area disciplinare con contributi di altre discipline.

ALICE	AMADDEO	LISE MEITNER
DAVIDE	AMATO	VESUVIO TRA MERAVIGLIA E TERRORE
LETIZIA	BONETTI	LO SGUARDO DEI BAMBINI
ROSSELLA	BONVICINI	DALL'ESPERIENZA DEI PENTAGON PAPERS: LA PAROLA COME PRESA DI COSCIENZA
CHIARA	BUZZETTI	UN'ARTE NELLA SCIENZA
ALESSANDRO	COMI	RICORDO DI AVER DIMENTICATO
FEDERICO	COSTA	SALVADOR DALÌ
MICHELE	CROTTA	LA RICERCA DELLA FELICITA'
CAMILLA	ELZI	TOTOISMO
DAVID	FINAZZI	L'ESTETICA
NICOLA	GELMI	SVILUPPO DELLA FIGURA DEL VAMPIRO NELLA CULTURA OCCIDENTALE
ANNA	GHILARDI	GLI SCEMI DI GUERRA
ILARIA	MAFIOLETTI	EINSTEIN
FEDERICA	MARCHESI	MARTHA GRAHAM
FRANCESCO	PAVESI	LO SCORONAMENTO DELL'EROE
GLORIA	PELLEGRINELLI	IL SORRISO E LA RISATA
ANDREA	PEREGO	SICILIA
GIOVANNI	PINOTTI	FOGLIE IN AUTUNNO
GIORGIA	POLONI	WOODY ALLEN E IL SUO CINEMA
CAMILLA	QUARENGHI	APPARENZA E REALTÀ
IRENE	RADAVELLI	LA SIGNORA CON LA LANTERNA
ELISA	RONCALLI	LE VOCI DEL SILENZIO
NICOLO'	SIGNORELLI	FEDERICO FELLINI
ENRICO	VAILATI	UN CALCIO ALLA GUERRA

Per meglio sostenere e orientare il percorso d'approfondimento il Consiglio di classe ha invitato gli allievi a definire nelle linee generali, entro la metà di maggio, un proprio percorso pluridisciplinare. Ciascun allievo ha sintetizzato il proprio lavoro in uno schema-sommario che contiene:

- titolo
- mappa concettuale dei contenuti
- bibliografia essenziale

CLIL

L'Engadina nella storia della cultura europea: la pittura di Giovanni Segantini e il pensiero di Friedrich Nietzsche

L'unità didattica interdisciplinare realizzata dalla classe è legata all'esperienza del viaggio di istruzione a Sils-Maria e a St. Moritz, in Engadina (Svizzera), effettuato il 4 giugno 2018, per visitare rispettivamente la Nietzsche-Haus e il Segantini-Museum.

L'unità didattica si compone di tre momenti essenziali:

1. la classe effettua la lettura del testo di Nietzsche, *Sull'utilità e il danno della storia per la vita*, nota anche come *Seconda inattuale* (1874). Gli studenti Nicola Gelmi e Gloria Pellegrinelli realizzano un testo di sintesi del testo di Nietzsche, di circa 3-4 cartelle, tradotto in lingua inglese con la successiva supervisione linguistica da parte della prof.ssa Gatti.

Tutor di questa parte della ricerca è il prof. Mangini.

2. le studentesse Anna Ghilardi e Federica Marchesi realizzano una ricerca sulla figura di Segantini e in particolare tre quadri del *Ciclo della vita*, conservati nel salone a cupola appositamente costruito per contenerli presso il Segantini-Museum di St. Moritz. La ricerca viene esposta alla classe: una prima volta a scuola e una seconda volta davanti opere originali presso il Segantini-Museum di St. Moritz. Anche in questo caso viene realizzato un testo di sintesi di 3-4 cartelle, tradotto in Inglese con la successiva supervisione linguistica da parte della prof.ssa Lita Gatti.

Tutor di questa parte della ricerca è la prof.ssa De Simone.



3. Allo scopo di favorire la maggiore omogeneità culturale possibile dei due momenti sopra citati, un terzo e ultimo momento dell'attività viene curato dal prof. Mangini, che fornisce agli studenti alcune indicazioni sul contesto culturale in cui ha operato Segantini e sugli influssi esercitati su di lui dalla lettura di alcuni testi di Nietzsche.

11. ATTIVITÀ DELLA CLASSE

Tipo di attività	Descrizione dell'attività (meta, data di realizzazione e modalità)
Corsi	Corso di cinema e propaganda politica ore 4 (gennaio); corso BLSD, Certificazione linguistica.
Conferenze	Etica-scienza (ambito di filosofia); La Storia del Novecento (5 incontri)
Spettacoli (musica, teatro, cinema)	The picture of Dorian Gray; Medea (Marzo)
Visite a mostre o musei	Visita alla Torre del sole (Brembate Sopra); La giornata open day dell'istituto Negri; Biennale di Venezia
Orientamento (5 liceo)	proposte del Ptof
Altro	incontro con l'ordine dei geologi
Visite di istruzione di un giorno	Viaggio ad Engadina
Viaggi di istruzione	Grecia

12.ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Premesso che:

- la legge 13 luglio 2015 n. 107 (“La buona scuola”, art. 1, commi 33-43) ha introdotto l’alternanza scuola lavoro (A.S-L) come modalità didattica complementare all’aula e di uguale valore formativo, con l’intento di incrementare le capacità di orientamento degli studenti e l’acquisizione di competenze trasversali e disciplinari anche in contesti informali e non formali;
- le attività sono state svolte secondo le linee d’indirizzo previste dal Piano triennale dell’offerta formativa (PTOF) dell’Istituto e sono state progettate e valutate dal Consiglio di classe;

tutti gli alunni hanno seguito il Corso D.L. 81 per la sicurezza nei luoghi di lavoro di n. 12 ore;

- tutti gli alunni hanno raggiunto almeno 200 ore di attività (con tolleranza del 25% di assenza);

Tipologia delle attività

- Tirocini esterni (attività individuale dello studente, concordata con i referenti di settore e il tutor interno)
- Project work (attività mirata alla conoscenza di un tema concreto in un contesto reale, finalizzata alla realizzazione di un prodotto, in collaborazione con un ente esterno)

Ad integrazione di queste sono state svolte ore di formazione proposte dalla scuola quali:

- incontri con le professioni (8-10 ore ogni anno con testimoni del mondo del lavoro e della società)
- ore dei docenti di classe (circa 10-15 ore ogni anno in cui sono stati trattati temi inerenti al mondo del lavoro, dal punto di vista delle diverse discipline)
- corsi facoltativi sulle competenze digitali

Valutazione

Il Consiglio di Classe ha valutato l’attività durante gli scrutini, secondo le linee guida della delibera della valutazione approvata annualmente in Collegio Docenti, confermata dalla circolare MIUR numero 7194 del 24/04/2018.



I docenti:

Materia	Docente	Firma
Italiano	Mauro Messi	
Greco e Latino	Donatella Piccirilli	
Storia-Filosofia	Giorgio Mangini	
Lingua straniera: inglese	Lita Gatti	
Matematica-Fisica	Angelina Di Marzo	
Scienze	Claudia De Pascale	
Storia dell'arte	Raffaella De Simone	
Scienze motorie e sportive	Anna Carotenuto	
IRC	Vincenzo don Pasini	

I rappresentanti degli studenti

Alessandro Comi	
Anna Ghilardi	

Bergamo, 15 maggio 2018

Allegati

Allegato 1

Simulazione della prima prova dell'Esame di Stato

TIPOLOGIA A ANALISI DEL TESTO

IL LIBRO di G. Pascoli (da "Primi poemetti" , 1904)

I

Sopra il leggio di quercia è nell'altana ,
prima
aperto , il libro . Quella quercia ancora ,
piano
esercitata dalla tramontana ,
prima .

viveva nella sua selva sonora ;
e quel libro era antico . Eccolo : aperto ,
sembra che ascolti il tarlo che lavora .

E sembra ch'uno (donde mai? non, certo ,
dal tremulo uscio , cui tentenna il vento
forte ,
delle montagne e il vento del deserto ,
avventa .

sorti d'un tratto...) sia venuto , e lento
sfogli – se n'ode il crepitar leggiero-
austero .
le carte . E l'uomo non vedo io : lo sento ,
contorte

II

Un uomo è là , che sfoglia dalla
carta all'estrema , rapido , e pian
va , dall'estrema , a ritrovar la

E poi nell'ira del cercar suo vano
volta i fragili fogli a venti , a trenta ,
a cento , con l'impaziente mano .

E poi li volge a uno a uno , lenta-
mente , esitando ; ma via via più
più presto , i fogli contro i fogli

Sosta...Trovò? Non gemono le porte
più , tutto oscilla in un silenzio

Legge ? ... Un istante ; e volta le



invisibile , là , come il pensiero...

pagine , e torna ad inseguire il vero

.

III

E sfoglia ancora ; al vespro , che da nere
nubi rosseggia ; tra un errar di tuoni ,
tra un aliare come di chimere .

E sfoglia ancora , mentre i padiglioni
tumidi al vento l'ombra tende , e viene
con le deserte costellazioni

la sacra notte . Ancora e sempre : bene
io n'odo il crepito arido tra canti
lunghi nel cielo come di sirene .

Sempre io lo sento , tra le voci erranti ,
invisibile , là , come il pensiero ,
che sfoglia , avanti indietro , indietro avanti ,

sotto le stelle , il libro del mistero .

NOTE

v.1 altana : loggia

v.2 Quella quercia : il legno di cui è fatto il leggio

v.3 esercitata : agitata

v.8 cui tentenna : che (il vento) scuote

v.12 carte : pagine

v.29 tra un aliare...chimere : tra un volteggiare di nubi simile all' agitarsi di ali scosse dal vento ,
come quelle delle chimere (portatrici di illusioni ingannevoli)

vv.30-31 i padiglioni...tende : l'ombra della notte tende al vento i gonfi padiglioni del cielo

v.32 deserte costellazioni : sono le stelle prive di abitanti e di significato



vv.34-35 canti...di sirene : pericolosi e ingannevoli

COMPRESIONE DEL TESTO :

spiega in breve :

- a) Che cosa rappresenta il libro (v.2) ?
- b) Perché “ quel libro era antico” (v.5) ?
- c) Di che cosa è simbolo “ il tarlo che lavora” (v.6) ?
- d) Perché l'uomo sfoglia le pagine del libro sempre più nervosamente ?

ANALISI DEL TESTO

e) Presenta le caratteristiche del paesaggio delineato nella lirica e la sua funzione nel testo in esame, facendo riferimento , se lo ritieni opportuno , anche agli aspetti stilistico-formali

APPROFONDIMENTI

- f) Inquadra il testo proposto nella poetica dell'autore e nel panorama letterario europeo della seconda metà dell'Ottocento
- g) Opera un confronto tra il testo in esame e la canzone “Canto notturno di un pastore errante dell'Asia” e/o l'Operetta morale “Dialogo della Natura e di un Islandese” di G. Leopardi

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE” (puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di “saggio breve” o di “articolo di giornale”, utilizzando i documenti e i dati che lo corredano. Se scegli la forma del “saggio breve”, interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Da' al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro). Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo. Se scegli la forma dell'“articolo di giornale”, individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo ‘pezzo’. Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista



divulgativa, giornale scolastico, altro). Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo). Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO ARGOMENTO: I luoghi dell'anima nella tradizione artistico-letteraria.

DOCUMENTI

Chiare, fresche e dolci acque,
ove le belle membra
pose colei che sola a me par donna;
gentil ramo ove piacque
(con sospir' mi rimembra)
a lei di fare al bel fianco colonna;
erba e fior' che la gonna
leggiadra ricoverse
co l'angelico seno;
aere sacro, sereno,
ove Amor co' begli occhi il cor m'aperse:
date udienza insieme
a le dolenti mie parole estreme.

S'egli è pur mio destino
e 'l cielo in ciò s'adopra,
ch'Amor quest'occhi lagrimando chiuda,
qualche gratia il meschino
corpo fra voi ricopra,
e torni l'anima al proprio albergo ignuda.
La morte fia men cruda
se questa spene porto
a quel dubbioso passo:
ché lo spirito lasso
non poria mai in più riposato porto
né in più tranquilla fossa
fuggir la carne travagliata e l'ossa.

F. PETRARCA, Il Canzoniere, CXXVI, 1345

Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
E questa siepe, che da tanta parte
Dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.
Ma sedendo e mirando, interminati
Spazi di là da quella, e sovrumani
Silenzi, e profondissima quiete
Io nel pensier mi fingo; ove per poco

Odo stormir tra queste piante, io quello
Infinito silenzio a questa voce
Vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
E le morte stagioni, e la presente
E viva, e il suon di lei. Così tra questa
Immensità s'annega il pensier mio:
E il naufragar m'è dolce in questo mare.



Il cor non si spaura. E come il vento

G. LEOPARDI, L'Infinito, dai «Canti», 1819

Sempre un villaggio, sempre una campagna
mi ride al cuore (o piange), Severino:
il paese ove, andando, ci accompagna
l'azzurra vision di San Marino:

sempre mi torna al cuore il mio paese
cui regnarono Guidi e Malatesta,
cui tenne pure il Passator cortese,
re della strada, re della foresta.

La' nelle stoppie dove singhiozzando
va la tacchina con l'altrui covata,
presso gli stagni lustreggianti, quando
lenta vi guazza l'anatra iridata,

oh! fossi io teco; e perderci nel verde,
e di tra gli olmi, nido alle ghiandaie,
gettarci l'urlo che lungi si perde
dentro il meridiano ozio dell'aie;
.... G. PASCOLI, Myricae, 1882

«...si udiva il mare che russava lì vicino, in fondo alla straduccia, e ogni tanto sbuffava, come uno che si volti e rivolti pel letto.... Le stelle ammiccavano più forte, quasi s'accendessero, e i Tre Re scintillavano sui fariglioni colle braccia in croce, come Sant'Andrea. Il mare russava in fondo alla stradiciuola, adagio adagio, e a lunghi intervalli si udiva il rumore di qualche carro che passava nel buio, sobbalzando sui sassi, e andava pel mondo il quale è tanto grande che se uno potesse camminare e camminare sempre, giorno e notte, non arriverebbe mai, e c'era pure della gente che andava pel mondo a quell'ora, e non sapeva nulla di compar Alfio, né della Provvidenza che era in mare, né della festa dei Morti; così pensava Mena sul ballatoio aspettando il nonno.» G. VERGA, da I Malavoglia, 1881

“L'anno moriva, assai dolcemente. Il sole di San Silvestro spandeva non so che tepor velato, mollissimo, aureo, quasi primaverile, nel ciel di Roma. Tutte le vie erano popolate come nelle domeniche di maggio. Su la Piazza Barberini, su la Piazza di Spagna una moltitudine di vetture passava in corsa traversando; e dalle due piazze il romorio confuso e continuo, salendo alla Trinità de' Monti, alla via Sistina, giungeva fin nelle stanze del palazzo Zuccari, attenuato. Le stanze andavansi empando a poco a poco del profumo ch'escalavan ne' vasi i fiori freschi. Le rose folte e larghe stavano immerse in certe coppe di cristallo che si levavan sottili da una specie di stelo dorato slargandosi in guisa d'un giglio adamantino, a similitudine di quelle che sorgon dietro la Vergine nel *tondo* di Sandro Botticelli alla galleria Borghese. Nessuna altra forma di coppa eguaglia in eleganza tal forma: i fiori entro quella prigione diafana paion quasi spiritualizzarsi e

meglio dare immagine di una religiosa o amorosa offerta. Andrea Sperelli aspettava nelle sue stanze un'amante. Tutte le cose a torno rivelavano infatti una special cura d'amore. Il legno di ginepro ardeva nel caminetto e la piccola tavola del tè era pronta, con tazze e sottocoppe in majolica di Castel Durante ornate d'istoriette mitologiche da Luzio Dolci, antiche forme d'inimitabile grazia, ove sotto le figure erano scritti in carattere corsivo a zàffara nera esametri d'Ovidio. La luce entrava temperata dalle tende di broccatello rosso a melagrane d'argento riccio, a foglie e a motti. Come il sole pomeridiano feriva i vetri, la trama fiorita delle tendine di pizzo si disegnava sul tappeto.”

G.D'ANNUNZIO da *Il Piacere* (1889)



Marc CHAGALL, *Il violinista sul tetto*, 1912
Vitebsk, che compare sullo sfondo, è il villaggio natale di Chagall, il “luogo dell'anima” a cui il pittore fa riferimento in tutta la sua esperienza di vita, anche nel fortunatissimo periodo parigino. Il violinista sul tetto suggerisce la condizione dell'Ebreo nel mondo, instabile come quella di un musicista che cerca di suonare il suo strumento restando in equilibrio in cima ad una casa.

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Alle basi della convivenza civile e dell'esercizio del potere: giustizia, diritto, legalità.

DOCUMENTI

«...l'uomo solo, tra gli animali, ha la parola:...la parola è fatta per esprimere ciò che è giovevole e ciò che è nocivo e, di conseguenza, il giusto e l'ingiusto: questo è, infatti, proprio dell'uomo rispetto agli altri animali, di avere, egli solo, la percezione del bene e del male, del giusto e dell'ingiusto e degli altri valori: il possesso comune di questi costituisce la famiglia e lo stato...quand'è perfetto, l'uomo è la migliore delle creature, così pure, quando si stacca dalla legge e dalla giustizia, è la peggiore di tutte...Ora la giustizia è elemento dello stato; infatti il diritto è il principio ordinatore

della comunità statale e la giustizia è determinazione di ciò che è giusto.» ARISTOTELE, *Politica*, I, Cap.1,2

«Osservate che la parola diritto non è contraddittoria alla parola forza, ma la prima è piuttosto una modificazione della seconda, cioè la modificazione più utile al maggior numero. E per giustizia io non intendo altro che il vincolo necessario per tenere uniti gl'interessi particolari, che senz'esso si scioglierebbero nell'antico stato d'insociabilità; tutte le pene che oltrepassano la necessità di conservare questo vincolo sono ingiuste di lor natura. Bisogna guardarsi di non attaccare a questa parola giustizia l'idea di qualche cosa di reale, come di una forza fisica, o di un essere esistente; ella è una semplice maniera di concepire degli uomini, maniera che influisce infinitamente sulla felicità di ciascuno; nemmeno intendo quell'altra sorta di giustizia che è emanata da Dio e che ha i suoi immediati rapporti colle pene e ricompense della vita avvenire.» C. BECCARIA, *Dei delitti e delle pene*, Cap. II, 1764

«Chi richiede una definizione della giustizia cerca di solito un concetto normativo, ossia un criterio che sia utile a distinguere il giusto dall'ingiusto. Per definire un tale concetto è possibile innanzi tutto riallacciarsi alle opinioni correnti. Questo modo di procedere...si trova però dinanzi a una difficoltà: le opinioni su ciò che è giusto o ingiusto divergono ampiamente...limitandosi ai giudizi di giustizia ben ponderati, si osserva che sul piano dei fondamenti, sul piano dei principi della giustizia, si danno palesi divergenze di opinione. "A ognuno secondo le sue prestazioni", afferma il liberalismo economico; "a ognuno secondo i suoi diritti legali", si dice nello stato di diritto; "a ognuno secondo i suoi meriti", si dice in molte aristocrazie; e il socialismo esige che si dia "a ognuno secondo i suoi bisogni".» O. HÖFFE, *Giustizia politica*, Bologna, 1995

«La domanda che ora dobbiamo porci è: ci sono principi chiari in base ai quali possiamo stabilire una distribuzione idealmente giusta dei diritti e dei privilegi, degli oneri e dei dolori, da assegnare agli esseri umani in quanto tali? C'è una posizione ampiamente diffusa secondo cui per rendere giusta una società si devono concedere certi diritti naturali a tutti i membri della comunità, e il diritto positivo deve come minimo incorporare e proteggere questi diritti, indipendentemente da quali altre regole esso possa poi contenere. Ma è difficile individuare nel senso comune il consenso sull'elenco preciso di questi diritti naturali, e ancor meno chiari sono quei principi da cui è possibile dedurli in modo sistematico.» H. SIDGWICK, *I Metodi dell'etica*, Milano, 1995



«La giustizia è la prima virtù delle istituzioni sociali, così come la verità lo è dei sistemi di pensiero. Una teoria, per quanto semplice ed elegante, deve essere abbandonata o modificata se non è vera. Allo stesso modo, leggi e istituzioni, non importa quanto efficienti e ben congegnate, devono essere riformate o abolite se sono ingiuste. Ogni persona possiede un'inviolabilità fondata sulla giustizia su cui neppure il benessere della società nel suo complesso può prevalere. Per questa ragione la giustizia nega che la perdita della libertà per qualcuno possa essere giustificata da maggiori benefici goduti da altri...Di conseguenza, in una società giusta sono date per scontate eguali libertà di cittadinanza; i diritti garantiti dalla giustizia non possono essere oggetto né della contrattazione politica, né del calcolo degli interessi sociali...un'ingiustizia è tollerabile solo quando è necessaria per evitarne una ancora maggiore. Poiché la verità e la giustizia sono le virtù principali delle attività umane, esse non possono essere soggette a compromessi.» J. RAWLS, Una teoria della giustizia, Milano, 1982

«In una qualsiasi società, e dunque anche in una società democratica, la funzione fondamentale del diritto è quella di stabilire le regole dell'uso della forza. Le regole dell'uso della forza vuol dire: chi deve esercitare l'uso della forza (non chiunque, ma solo coloro che sono autorizzati ad esercitarla); come (con un giudizio regolato); quando (non in un qualsiasi momento, ma quando sono state completate le procedure definite dalla legge); quanto (non puoi punire un furtarello nello stesso modo in cui punisci un omicidio). In uno Stato di diritto una delle grandi funzioni delle leggi è quella di stabilire come deve essere usato il monopolio della forza legittima che lo Stato detiene.» N. BOBBIO e M. VIROLI, Dialogo intorno alla Repubblica, Roma – Bari, 2001

3. AMBITO STORICO-POLITICO

ARGOMENTO: “A partire dalle seguenti testimonianze della stampa internazionale del 1917, fino a che punto l'opinione pubblica mondiale appare consapevole del fenomeno della Rivoluzione russa?”

a- “...In ogni caso, nella rivoluzione è insita una tendenza tutt'altro che amichevole verso la Germania, e questo dovremo tenerlo a mente se vogliamo valutare correttamente che conseguenze avranno gli avvenimenti in corso sulla situazione politica. [...]

Si capisce facilmente che, in queste circostanze, il morale delle truppe al fronte non possa mantenersi ad un livello elevato; ma anche su questo punto faremo bene ad evitare conclusioni troppo ottimistiche e piuttosto ad affrontare prudentemente il futuro con quella serenità spirituale

che, tenendo in considerazione i fattori avversi, è necessaria per arrivare al compimento dei propri sforzi e delle proprie speranze.”

(*Berliner Volks-Zeitung* – 16 marzo 1917)

b- “...Quando i contadini russi hanno libertà di scelta in politica, ne fanno un uso migliore del proletariato urbano. Non c'è dubbio che, sul lungo periodo, sarà questa imponente e compatta massa di contadini, che costituisce l'ottanta per cento della popolazione, a decidere il destino della Russia. In questi tempi turbolenti servirebbe una grande unione capace di ricostruire la nazione all'insegna della legalità e della democrazia.”

(*The Manchester Guardian* – 7 luglio 1917)

c – “... All'interno del paese l'offensiva [militare contro i tedeschi] ha fatto emergere due questioni: il problema dell'autorità del governo sul paese, e la rottura necessaria tra i socialisti e gli anarchici. All'esterno, invece, ha mostrato che il governo russo merita la piena fiducia degli alleati. Il viaggio di Kerenskij al fronte ha inoltre dimostrato la sua abilità politica e il suo coraggio.

Kerenskij ha riportato le truppe russe all'offensiva. I governi alleati non dimenticheranno i servizi resi alla causa della libertà da questo uomo di stato.”

(*Le Temps* – 11 luglio 1917)

d – “...La Russia è innanzitutto una nazione di contadini, uomini che possiedono o desiderano possedere la terra. A prescindere dalle teorie che queste persone possono seguire, tutte sono, o desiderano essere, 'borghesi'. Amano la proprietà. Hanno quel profondo attaccamento alla terra che i contadini, discendenti da generazioni di contadini, non possono non avere. Questi uomini sono conservatori per indole e per interesse. Vogliono la sicurezza di “un ordine sociale stabilito”. Il loro desiderio di cambiamento è limitato alle trasformazioni che concedano loro più terra [...] sono proprio i contadini lo zoccolo duro della Russia.”

(*The New York Times* – 6 agosto 1917)

4. TECNICO-SCIENTIFICO

Argomento: Questioni di bioetica

Documento n. 1

La morfina rappresenta “il grande sollievo per i malati terminali, poiché toglie il dolore fisico e la sofferenza morale. E la legislazione italiana deve adeguarsi a quella europea, che dà più libertà ai medici”. E’ stata una presa di posizione netta quella del ministro della Sanità Umberto Veronesi, che [...] durante la presentazione del rapporto sulla sanità, ha promesso di rendere gli ospedali “luoghi senza dolore” e di permettere anche ai medici di famiglia di prescrivere oppiacei ai malati terminali o comunque oppressi dalla sofferenza. Veronesi ha parlato di una “rivoluzione culturale” dell’assistenza ospedaliera, in cui il dolore viene sistematicamente misurato e valutato con una scelta da 1 a 10. Quando si supera una certa soglia, vengono automaticamente somministrati analgesici in dosi adeguate. I 30mila malati che ogni anno in Italia diventano terminali hanno “l’assoluto diritto”, per il ministro, di ricevere “cure esperte per alleviare le loro sofferenze”.

Dal *Corriere della Sera* del 6/7/2000

Documento n. 2

Vi è [...] una tendenza chiarissima all’aumento della richiesta dei test genetici. La riflessione bioetica intorno a questo dato è: in quale misura tale aumento di richieste corrisponde ad un aumento di benessere fisico e psichico? Che regole dobbiamo darci, se dobbiamo darci delle regole, affinché tale corrispondenza sia ottimale? L’esperienza che ha portato all’elaborazione di questo documento ha dimostrato come sia difficile dare regole di comportamento valide in ogni campo di applicazione dei test genetici: occorre avere la fantasia e il coraggio di immergersi nell’esame dei casi concreti per scoprire che ogni soluzione, pur necessaria, è sempre provvisoria, aperta alle sorprese di un progresso delle conoscenze che occorre saper equilibratamente controllare e non supinamente osteggiare.

A. PIAZZA, da *Note sul documento “Orientamenti genetici sui test bioetici”*

Documento n. 3

Si forniscono di seguito alcuni documenti atti a tutelare l’eticità della sperimentazione clinica sull’uomo (a partire già dal 1946)

a) *Codice di Norimberga* (1946 Tribunale di Norimberga) – Rappresenta il primo strumento giuridico internazionale di regolamentazione della sperimentazione umana. Con esso per la prima volta è stato stabilito il principio dell’obbligatorietà del consenso informato del soggetto che dovrà partecipare alla ricerca. Il soggetto deve essere informato sulle modalità, gli scopi e i rischi prevedibili connessi alla ricerca.



b) *Dichiarazione di Helsinki* (1964 World Medical Association e successive revisioni) – La Dichiarazione, nel ribadire il principio del consenso informato, pone per la prima volta in luce il conflitto tra l'interesse collettivo ai risultati della ricerca e i rischi corsi da chi vi si sottopone. In questo senso viene introdotto il criterio del bilanciamento tra rischi (soprattutto del soggetto ma anche per l'ambiente e gli animali) e benefici. Elemento di rilievo è il riconoscimento del ruolo del Comitato Etico indipendente per la valutazione etica della ricerca.

c) *Norme per la buona pratica clinica (1995 Unione Europea – Adottate dall'Agenzia Europea per la valutazione dei farmaci e recepite in Italia con il decreto del Ministero della Sanità del 15 luglio 1997)*

I principi etici fondamentali per una buona pratica clinica sono i seguenti:

1. Gli studi clinici devono essere condotti in conformità ai principi etici che traggono la loro origine dalla Dichiarazione di Helsinki e che rispettano la Gcp (Good Clinical Practice) e le disposizioni normative applicabili.
2. Prima che uno studio abbia inizio, devono essere valutati i rischi ed inconvenienti prevedibili rispetto al beneficio atteso sia per il singolo soggetto dello studio che per la società. Uno studio potrà essere iniziato e continuato solamente se i benefici previsti giustificano i rischi.
3. I diritti, la sicurezza e il benessere dei soggetti dello studio costituiscono le considerazioni più importanti e devono prevalere sugli interessi della scienza e della società.
4. Lo studio deve essere condotto in conformità del protocollo che abbia preventivamente ricevuto approvazione/parere favorevole di una commissione di revisione dell'istituzione (Irb) o di un comitato etico indipendente (Iec).
5. Un consenso informato deve essere ottenuto liberamente e fornito da ciascun soggetto prima della sua partecipazione allo studio.
6. Deve essere garantita la riservatezza dei documenti che potrebbero identificare i soggetti, rispettando le regole di riservatezza e confidenzialità previste dalle disposizioni normative applicabili.

d) *Convenzione europea di Bioetica* (firmata ad Oviedo nell'aprile 1997) – E' il primo strumento giuridico diretto all'armonizzazione della normativa europea in campo bioetico. Per quanto concerne la ricerca biomedica la Convenzione stabilisce il primato dei diritti individuali cui non può essere derogato nemmeno in ragione dell'interesse della società "Art. 3 (primato della persona): L'interesse e il bene della persona che partecipa alla ricerca devono prevalere sul solo interesse della società o della scienza". Una deroga al consenso informato è invece concessa solo nei casi



in cui la ricerca sia di beneficio allo stesso soggetto (Art. 7) “...una persona che soffre di un disturbo mentale grave può essere sottoposta senza il proprio consenso a un intervento avente per oggetto il trattamento di questo disturbo solo quando senza un tale trattamento vi è il rischio serio di un pericolo per la sua salute”. (analogamente l’ art. 8 sulle situazioni di urgenza).

(a cura di G. MANCINI)

Documento n. 4

Biotestamento al Senato. Passa il testo sul fine vita: ora è legge.

Ogni persona maggiorenne può, attraverso le Dat, le disposizioni anticipate di trattamento, esprimere le proprie preferenze sui trattamenti sanitari, accettare o rifiutare terapie e trattamenti, comprese le pratiche di nutrizione e idratazione artificiali. L’Aula del Senato ha dato il via libera definitivo al provvedimento sul biotestamento con 180 sì, 71 no e 6 astenuti. Il testo diventa legge. Viene così riconosciuto, tra le altre cose presenti nel testo, il diritto del paziente a rifiutare le cure. Un lungo applauso da parte dei senatori presenti ha salutato l’esito del voto. Emma Bonino e Mina Welby commosse in Aula.

Da TGCOM 24/POLITICA 14/12/17 ore 18:59

TIPOLOGIA C – TEMA D’ARGOMENTO STORICO

La pace di Versailles (1919) è stata definita da molti storici come “pace punitiva”: discuti questa definizione tenendo conto del contesto ideologico del dopoguerra rispetto al problema delle responsabilità del conflitto appena concluso e della situazione internazionale dell’epoca.

TIPOLOGIA D- TEMA D’ORDINE GENERALE

Stralcio del discorso tenuto da Oprah Winfrey durante la cerimonia dei Golden Globe celebrata il 7/01/2018, durante la quale ha ricevuto il premio speciale alla carriera.

Voglio ringraziare la Hollywood Foreign Press Association perché tutti sappiamo quanto la stampa sia sotto assedio in questo periodo. Sappiamo anche che è l’insaziabile dedizione verso la scoperta della verità assoluta che ci impedisce di chiudere un occhio davanti alla corruzione e all’ingiustizia. Davanti ai tiranni e alle loro vittime. Davanti ai segreti e alle bugie. Voglio dire che oggi apprezzo la stampa più che mai, mentre tentiamo di attraversare questi tempi complicati che mi hanno portata a una conclusione: dire ciò che pensiamo è lo strumento più potente che



abbiamo. Ed io sono particolarmente orgogliosa e ispirata dalle donne che si sono sentite abbastanza forti e abbastanza emancipate da far sentire la propria voce e condividere le loro storie personali. Noi, ognuno di noi in questa stanza viene celebrato per le storie che racconta; quest'anno noi siamo diventate la storia. (...) tutte noi abbiamo vissuto troppi anni in una cultura ferita da uomini potenti. Per troppo tempo le donne non sono state ascoltate o credute quando hanno osato raccontare la loro verità al potere di questi uomini. Ma il loro tempo è finito. Il loro tempo è finito.

Oprah Gail Winfrey (Kosciusko, 29 gennaio 1954) è una conduttrice televisiva, attrice e filantropa statunitense. Considerata tra le donne più potenti al mondo, la Winfrey è conosciuta soprattutto per il suo talk show *The Oprah Winfrey Show*, che è stato il programma più quotato del suo genere nella storia ed è andato in onda dal 1986 al 2011. Debutta come attrice nel 1985 ne *Il colore viola*, film per il quale è candidata all'Oscar come miglior attrice non protagonista. In seguito a una promessa fatta a Nelson Mandela, ha investito 40 milioni di dollari per aprire una scuola per ragazze povere in Sudafrica. Nel 2013 ha ricevuto la Medaglia presidenziale della Libertà dal Presidente Barack Obama. La medaglia presidenziale è, insieme alla medaglia d'oro del Congresso, la massima onorificenza americana, e viene conferita a coloro che hanno dato "un contributo meritorio speciale per la sicurezza o per gli interessi nazionali degli Stati Uniti, per la pace nel mondo, per la cultura o per altra iniziativa pubblica o privata". Soprannominata la "Regina di tutti i media", è stata classificata come il più ricco individuo afro-americano del ventesimo secolo.

Linee orientative: sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, sviluppa il tuo elaborato riflettendo:

- sulla frase *dire ciò che pensiamo è lo strumento più potente che abbiamo* e chiarendo quali sono le possibilità, i limiti e i pericoli a cui l'espressione delle opinioni è stata ed è oggi sottoposta.
- sulle seguenti affermazioni: *tutte noi abbiamo vissuto troppi anni in una cultura ferita da uomini potenti. Per troppo tempo le donne non sono state ascoltate o credute quando hanno osato raccontare la loro verità al potere di questi uomini. Ma il loro tempo è finito. Il loro tempo è finito.*

A cosa pensi si riferisca quando Oprah Winfrey parla di cultura ferita da uomini potenti? Ritieni o meno che il loro tempo sia finito?

- sul fatto che la stampa mondiale ha giudicato il discorso della Winfrey come un *discorso presidenziale* che anticiperebbe la candidatura della conduttrice televisiva alle elezioni del



Presidente degli Stati Uniti d'America. Valutando la sua biografia e il discorso che ha fatto, che Presidente pensi che sarebbe?

Simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato

Τῶν λόγων ἀρίστους καὶ βεβαιωτάτους ὥσπερ τῶν φίλων φασὶν εἶναι τοὺς ἐν ταῖς συμφοραῖς παρόντας ὠφελίμως καὶ βοηθοῦντας, ἐπεὶ πάρεσι γε πολλοὶ καὶ προσδιιάγονται τοῖς ἐπταϊκόσιν, ἀλλ' ἀχρήστως μᾶλλον δὲ βλαβερῶς καθάπερ ἀκόλυμβοι πνιγομένοις ἐπιχειροῦντες βοηθεῖν περιπλεκόμενοι καὶ συγκαταδύνοντες· δεῖ δὲ τὸν παρὰ τῶν φίλων καὶ τῶν βοηθούτων λόγον παρηγορίαν εἶναι μὴ συνηγορίαν τοῦ λυποῦντος· οὐ γὰρ συνδακρυόντων καὶ συνεπιθρηγούτων ὥσπερ χορῶν τραγικῶν ἐν τοῖς ἀβουλήτοις χρεῖαν ἔχομεν, ἀλλὰ παρρησιαζομένων καὶ διδασκόντων ὅτι τὸ λυπεῖσθαι καὶ τὸ ταπεινοῦν ἑαυτὸν ἐπὶ παντὶ μὲν ἄχρηστόν ἐστι καὶ γινόμενον κενῶς καὶ ἀνοήτως, ὅπου δ' αὐτὰ τὰ πράγματα δίδωσιν ὑπὸ τοῦ λόγου ψηλαφηθέντα καὶ ἀνακαλυφθέντα πρὸς ἑαυτὸν εἰπεῖν «οὐδὲν πέπονθας δεινόν, ἂν μὴ προσποιῆ» ¹, κομιδῇ γελοῖόν ἐστι μὴ τῆς σαρκὸς πυνθάνεσθαι τί πέπονθε μηδὲ τῆς ψυχῆς εἰ διὰ τὸ σύμπτωμα τοῦτο χείρων γέγονεν, ἀλλὰ τοῖς ἔξωθεν συναχθομένοις καὶ συναγανακτοῦσι διδασκάλοις χρῆσθαι τῆς λύπης. Ὅθεν αὐτοὶ καθ' αὐτοὺς γινόμενοι τῶν συμπτωμάτων ὥσπερ φορτίων ἐκάστου τὸν σταθμὸν ἐξετάζωμεν. Τὸ μὲν γὰρ σῶμα πιέζεται τῷ τοῦ βαρύνοντος ἄχθει, ἡ δὲ ψυχὴ τοῖς πράγμασι πολλακίς τὸ βάρος ἐξ αὐτῆς προστίθησιν.

PLUTARCO

¹ il verso citato è di Menandro (Menand. Epitr. fr. 179)

Testi delle simulazioni della terza prova dell'Esame di Stato

Simulazione del 06/12/017

Storia

Spiega le ragioni che nel 1912 hanno portato Giovanni Giolitti a realizzare un accordo politico-elettorale con l'Unione Elettorale Cattolica Italiana presieduta dal conte Vincenzo Ottorino Gentiloni (max 25 righe).

Fisica

Alla luce delle tue conoscenze sulla carica elettrica e le interazioni fra corpi elettrizzati, spiega in 25 righe i seguenti punti:

1. la differenza fra l'interazione elettrica e l'interazione gravitazionale da un punto di vista qualitativo;
2. quando si studia l'interazione fra due corpi elettrizzati, di solito, si trascura la forza gravitazionale che essi esercitano l'uno sull'altro. Perché?
3. Coulomb determinò nel 1785 la legge che esprime la forza fra due cariche immerse nel vuoto. Come e perché cambia la legge se le due cariche puntiformi sono immerse in un mezzo dielettrico?

Storia dell'arte

La fusione tra figura e paesaggio. Tale tematica è oggetto di studio e di interesse da parte degli artisti sin dall'antichità; il candidato descriva alcune esperienze significative, con particolare riferimento al periodo ottocentesco. Occorre analizzare almeno quattro dipinti, di autori diversi, mettendo in risalto la eterogeneità di stile e di tecnica, e il linguaggio innovativo degli stessi rispetto al passato.

Latino



“Satura tota nostra est” a partire da questa affermazione di Quintiliano, il candidato ricostruisca l'evoluzione della satira latina e definisca, in modo particolare, le caratteristiche e i temi della satira oraziana. (max.30 righe)

Simulazione del 26/04/2018

Matematica

Definizione: «una funzione definita in $[a; b]$ si dice continua nell'intervallo $[a; b]$ se è continua in ogni punto dell'intervallo». Da tale definizione, svolgi in 25 righe quanto segue:

4. definizione di funzione continua in un punto;
5. dire quando una funzione è discontinua in un punto;
6. elenca le tre specie di discontinuità e per ognuna di esse fai un esempio.

Filosofia

Marx e Nietzsche esprimono un'istanza radicalmente critica verso l'esistente, per dar luogo ad un mondo radicalmente 'nuovo'. Proponi un confronto tra le due concezioni, evidenziando le differenze più significative (max 30 righe).

Inglese

Referring to the War Poets studied, analyze the differences regarding the way WWI was perceived mentioning the language and the poetic forms they used.

Explain in max 25 line.

Scienze

Sviluppa il seguente argomento in modo esauriente, usando il lessico specifico e curando l'esposizione; la risposta non deve superare le 25 righe.

Si definisce clonaggio un sistema per ottenere molte copie di DNA mediante l'uso di vettori molecolari. Spiega cosa sono i vettori e quali caratteristiche devono avere ed illustra le tappe principali del clonaggio molecolare.

Allegato 2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A

CONOSCENZE	Punteggio in quindicesimi	Punteggio in decimi
Conoscenze nulle	0-4	0-2
Conoscenze gravemente lacunose	5-7	3-4
Conoscenze imprecise e/o generiche	8-9	5
Conoscenze essenziali	10-11	6
Conoscenze adeguate	12-13	7-8
Conoscenze documentate, approfondite, critiche	14-15	9-10

ABILITA'

A. ORGANIZZAZIONE MORFOSINTATTICA E PROPRIETA' LESSICALE	Punteggio in quindicesimi	Punteggio in decimi
Gravi e ripetuti errori	0-4	0-2
Periodi confusi, lessico approssimativo	5-7	3-4
Isolati errori morfosintattici, diverse improprietà lessicali	8-9	5
Periodi semplici e corretti	10-11	6
Sintassi articolata, lessico appropriato	12-13	7-8
Sintassi elaborata, lessico ricco	14-15	9-10

B. COERENZA TESTUALE	Punteggio in quindicesimi	Punteggio in decimi
Argomentazione totalmente incoerente	0-4	0-2
Argomentazione confusa e contraddittoria	5-7	3-4
Argomentazione incerta e/o disomogenea	8-9	5
Argomentazione semplice e lineare	10-11	6

Argomentazione articolata e organica	12-13	7-8
Argomentazione strutturata e rigorosa	14-15	9-10

COMPETENZE NELLA RIELABORAZIONE CRITICA DISCIPLINARE E INTERDISCIPLINARE	Punteggio in quindicesimi	Punteggio in decimi
Testo non attinente alla tipologia testuale scelta e/o non pertinente rispetto alla traccia	0-4	0-2
Assenza di rielaborazione	5-7	3-4
Rielaborazione frammentaria	8-9	5
Rielaborazione semplice e lineare	10-11	6
Rielaborazione documentata e significativa	12-13	7-8
Rielaborazione personale e criticamente fondata	14-15	9-10

Tipologia B : articolo/saggio, Tipologia C e D

Indicatori	Descrittori	Punteggio in 15 esimi	Punteggio in decimi	Punteggio ottenuto
Informazione	Approfondita e documentata	15/14	10/9	
	Completa	13	8	
	Adeguate	12/11	7/6,5	
	Pertinente all'argomento e rispondente alle richieste	10	6	
	Imprecisa e/o generica	9	5	
	Lacunosa	8/7	4	
	Gravemente frammentaria , non rispondente alle richieste	6/0	3	
Correttezza formale e stile	Sintassi elaborata, lessico ricco , stile sicuro	15/14	10/9	
	Sintassi articolata, lessico appropriato , stile efficace	13	8	
	Periodi semplici e corretti , stile adeguato	12/11	7/6,5	
	Isolati errori morfosintattici , stile lineare e chiaro	10	6	
	Diverse improprietà lessicali , stile incerto	9	5	
	Periodi confusi, lessico approssimativo , stile inadeguato	8/7	4	
	Gravi e ripetuti errori	6/0	3	
Coerenza testuale e tesi	Argomentazione strutturata e rigorosa , tesi originale	15/14	10/9	
	Argomentazione articolata , tesi organica	13	8	
	Argomentazione e tesi efficaci	12/11	7/6,5	
	Argomentazione semplice , tesi sufficientemente delineata	10	6	
	Argomentazione incerta e/o disomogenea , tesi accennata	9	5	
	Argomentazione confusa , tesi non proposta	8/7	4	



	Argomentazione totalmente incoerente	6/0	3	
Competenze nella rielaborazione critica disciplinare e interdisciplinare	Rielaborazione personale e criticamente fondata	15/14	10/9	
	Rielaborazione documentata e significativa	13	8	
	Rielaborazione efficace	12/11	7/6,5	
	Rielaborazione semplice e lineare	10	6	
	Rielaborazione frammentaria	9	5	
	Rielaborazione confusa e disorganica	8/7	4	
	Rielaborazione nulla	6/0	3	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatori	Descrittori	
Comprensione del testo e del significato	Precisa e completa in tutto il testo	
	Precisa per gran parte del testo	
	Coerente con qualche isolato fraintendimento	
	Accettabile nel complesso con qualche imprecisione e/o qualche incompletezza	
	Confusa e disorganica	
	Lacunosa e incoerente	
	Gravemente frammentaria e incoerente	
Padronanza strutture morfosintattiche	Puntuale e completa in tutto il testo (ottima)	
	Completa in gran parte del testo (buona)	
	Corretta nel complesso con qualche errore isolato(discreta)	
	Accettabile con errori anche numerosi ma isolati (sufficiente)	
	Con errori diffusi e lacune	
	Con ampie lacune e/o con errori molto gravi	
Trasposizione e resa in italiano	Resa fluida e scorrevole. Lessico appropriato. Resa espressiva rigorosa e precisa	
	Accettabile e corretta nel complesso.	
	Linguaggio non sempre appropriato e corretto, tale da compromettere la comprensione del testo	

Il testo viene diviso in stringhe corrispondenti ad uno o più periodi. Ad ogni stringa viene attribuito un punteggio, stabilito in base alla difficoltà e alla lunghezza della stringa stessa e in modo tale che la somma dei punteggi di tutte le stringhe dia 10 (15 esame di stato). Nella valutazione delle singole stringhe così come della totalità della versione, il docente calibra gli obiettivi raggiunti in base agli indicatori prima riportati. Rispetto al punteggio della singola stringa, il docente indica il livello raggiunto dall'alunno seguendo la seguente tabella:

Tipologia e descrizione dell'errore	Penalità

<p>Errore di comprensione</p> <p>Errore nell'individuazione e/o traduzione di un singolo blocco sintattico che infici la comprensione (proposizione)</p>	<p>-0,25/ -0,5/ -0,75/ -1</p>
<p>Errore morfosintattico</p> <p>Errore nell'individuazione del numero, genere e caso e relativa funzione logica del sostantivo (morfologia nominale) o del tempo, modo, diatesi e relativa funzione del verbo (morfologia verbale)</p> <p>totale omissione</p>	<p>-0,25/ -0,50</p>
<p>Errore Lessicale</p> <p>Uso di un termine errato</p>	<p>-0,25/ -0,50</p>

Nb.

- 1) la gravità dell'errore sarà calcolata in rapporto al punteggio complessivo della stringa e non potrà comunque mai eccedere il punteggio attribuito alla stringa stessa.
- 2) per ogni riga di testo non tradotta si assegnerà il punteggio minimo presente in quella sezione nei testi tradotti senza omissioni.

Il voto viene assegnato in base alla somma dei punteggi delle singole stringhe:

punteggio ottenuto	voto assegnato in 15
15 - 14.5	15
14.25 - 13.50	14
13.25 - 12.50	13
12.25 - 11.50	12
11.25 - 10.50	11
10.25 - 9.50	10
9.25 - 8.50	9
8.25 - 7.50	8
7.25 - 6.50	7
6.25 - 5.50	6

5.25 - 4.50	5
minore o uguale a 4.25	4-0

stringhe di testo	punteggio ottenuto
1.	
2.	
3.	
4.	
TOTALE PUNTI	----/15

La tabella con i punteggi è accompagnata dalla griglia degli indicatori, che offre una motivazione complessiva della valutazione assegnata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

CONOSCENZA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI IN RELAZIONE AGLI ARGOMENTI RICHIESTI

Livello della sufficienza punti 10	Punteggio	Punti attribuiti
Gravemente Lacunosa	1-3	
Frammentaria	4-5	
Limitata	6-7	
Incerta	8-9	
Accettabile	10-11	
Soddisfacente	12-13	
Completa	14-15	

ABILITA' DI ARTICOLAZIONE DEL DISCORSO

Livello della sufficienza punti 10	Punteggio	Punti attribuiti
Gravemente Lacunosa	1-3	
Inadeguata	4-5	
Limitata	6-7	
Incerta	8-9	
Accettabile	10-11	
Adeguata	12-13	
Efficace	14-15	

COMPETENZA DI ARGOMENTAZIONE, DI SINTESI E DI RIELABORAZIONE CRITICA

Livello della sufficienza punti 10	Punteggio	Punti attribuiti
Assai Carente	1-3	
Scarsa	4-5	
Debole	6-7	
Incerta	8-9	
Accettabile	10-11	



Adeguata	12-13	
Produttiva	14-15	

TOTALE PUNTI -----/15

NB: Non si ritiene opportuno allegare la griglia di valutazione dell'orale, non essendoci mai stata alcuna simulazione dello stesso.